

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXIX - N° 3/2020



Foto di C. Oberosler



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

UMA E CONTRATTI DI COMODATO



L'OCCUPAZIONE IN AGRICOLTURA



FITOPLASMI DELLA VITE



Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.842636

mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b

c/o Studio Degasperi Martinelli

Tel. 0461 21 14 51

giovedì dalle 9.00 alle 11.00

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

2° e 4° venerdì del mese **dalle 14.30 alle 16.00**

NEW!

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75

2° e 4° venerdì del mese **dalle 16.00 alle 17.30**

NEW!

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13

martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e

giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45

Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14

giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 57

Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: tione@cia.tn.it

NEW!

sommario

4

FEDERAZIONE IN CRISI,
UN PROBLEMA PER L'AGRICOLTURA

5

AGRICOLTORI IN PIAZZA A FERRARA.
PRIME RIFLESSIONI

6

COOPERAZIONE:
MEGLIO DEFINIRE NUOVI PERCORSI
PER ELEGGERE IL PRESIDENTE

7

MUTAMENTI CLIMATICI
E INSETTI STRANIERI

8

A RAVINA MELE BIO
E AGRICAMPEGGIO

9

UMA E CONTRATTI
DI COMODATO UNILATERALI

10

NEW GREEN DEAL

11

I NUOVI ORARI
DELLA SEDE DI TIONE

12

IL MERCATO DEL LAVORO
IN PROVINCIA DI TRENTO

14

IL PATRIMONIO
DELLA TRANSUMANZA

16

IL CAF CIA TI RICORDA

17

FITOPLASMI DELLA VITE

20

E-MAILING: UN MODO
FACILE PER FARSI RICORDARE!

21

LA AZIONI DI DENUNCIA DI NUOVA
OPERA E DI DANNO TEMUTO

22

NOTIZIE DAL CAA

Informiamo che al momento in cui la rivista va in stampa non ci è possibile riprogrammare l'incontro "L'agricoltura nella legge di bilancio 2020", previsto per lo scorso 28 febbraio e sospeso per la recente emergenza sanitaria. Stiamo lavorando per una possibile nuova data e/o per la diffusione dei contenuti previsti. Aggiornamenti su www.cia.tn.it

24

NOTIZIE DAL CAF
E DAL PATRONATO

26

CHIEDILO A CIA

27

CORSI OBBLIGATORI

28

SUCCESSIONE NEI RAPPORTI
AGRARI: COSTITUZIONE COATTIVA
DI AFFITTO AGRARIO

30

DONNE IN CAMPO IN ASSEMBLEA

31

FORMARE I GIOVANI AMMINISTRATORI

32

LE RICETTE DEI SOCI

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
Trentino**

Direttore

Massimo Tomasi

In Redazione:

Francesca Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadia Paronetto, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Simone Sandri.

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Federazione in crisi, un problema per l'agricoltura



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino



Partiamo da un numero nazionale: dal 1995 la superficie coltivata del nostro paese è diminuita del 28%; le cause? Costruzioni e abbandono.

Questo elemento ci dice che non dobbiamo più considerare l'attività agricola come una certezza: gli agricoltori continuano a svolgere il loro fondamentale lavoro solo a condizione che l'attività dell'impresa generi un reddito, in caso contrario devono fare scelte radicali ed abbandonare le coltivazioni (e sappiamo bene quali sono e saranno le conseguenze per il nostro territorio).

Di questo abbiamo parlato, lo scorso dicembre, nel nostro incontro dedicato al tema della sostenibilità, ed avevamo giudicato molto positiva la scelta della Federazione Trentina della Cooperazione di dedicare grande attenzione al problema. Nel frattempo, però, molte condizioni sono mutate, e infine sono arrivate le di-

missioni da Marina Mattarei dopo il passo indietro di quasi tutto il consiglio di via Segantini.

Le tensioni che ormai coinvolgono tutti non hanno lasciato indenne nessuno, neanche il settore agricolo, che solitamente ha una funzione anticongiunturale e che spesso ha anche un ruolo calmierante. In questi tempi l'agricoltura vive una fase di complessa transizione, accentuata ancora una volta dai mutamenti climatici che stanno offrendo una primavera fin troppo precoce, e dal fatto che i consumatori vogliono sempre di più un prodotto salubre che garantisce anche il rispetto ambientale.

Siamo circondati da un "pressione bio" (soprattutto extra agricolo) che pretende risultati senza avere la piena consapevolezza di come si possono raggiungere e dimenticando che le imprese agricole operano in una logica di mercato e quindi devono produrre reddito.

Questi elementi rendono sempre più complessa l'attività produttiva che si trova inserita in tensioni che condizionano la sua attività spesso basandosi su una emotività isterica anziché su elementi tecnico-scientifici.

Purtroppo ogni situazione leggermente anomala scatena una tensione tale che sono necessarie molte più energie per riportare la circostanza nel giusto binario, rispetto a quelle che servono per risolvere il problema.

Diventa quindi fondamentale l'aiuto di tutti, soprattutto di chi ha un ruolo politico, sociale, amministrativo. La cooperazione è un tassello determinante per la nostra economia, soprattutto per il settore primario.

Speriamo quindi si stemperino le tensioni e ricominci ad essere prevalente la razionalità del bene comune o cooperativo rispetto ad altri interessi.

Agricoltori in piazza a Ferrara. Prime riflessioni

Breve conversazione con Stefano Calderoni, presidente di Cia Ferrara

 di Michele Zacchi

La manifestazione del 30 gennaio ha assunto, per il territorio della provincia di Ferrara, proporzioni storiche e testimonia, purtroppo un profondo disagio che attanaglia il settore primario del nostro Paese.

Certamente i cambiamenti climatici, la cimice asiatica e nuove fitopatie stanno colpendo la capacità reddituale delle aziende ma queste non sono le uniche ragioni di sofferenza: l'agricoltura sta infatti attraversando la più profonda crisi di liquidità degli ultimi decenni e ciò sta minando le fondamenta di tutto il comparto produttivo. Questo ha determinato un forte interesse attorno alla nostra iniziativa a cui hanno partecipato tutte le sigle sindacali ferraresi, da confindustria alla CGIL, esclusa Coldiretti che ha deciso di indire un'iniziativa analoga il giorno precedente a Verona.

Avete parlato di risposte insufficienti da parte del governo nazionale, che dire di quello locale?

La manifestazione del 30 gennaio l'ho più volte definita come quella mobilitazione che non avremmo mai voluto organizzare. E questo perché, dopo una lunga serie di iniziative, ci aspettavamo che le misu-

re annunciate dalla Ministra Bellanova il giorno 21 di ottobre a Ferrara trovasse attuazione in tempi brevi. Né i denari a fondo perduto, né la sospensione dei mutui e degli oneri previdenziali ha trovato attuazione. Gli agricoltori hanno fatto la conta dei danni, ormai prossima al miliardo di euro, che ha generato solidarietà unanime da parte della politica la quale però ha tardato e ad oggi, in assenza di interventi immediati, siamo di fronte alla conta delle prime vittime, aziende che hanno chiuso ed oltre 3000 ha di frutteto estirpati e per costoro il processo è, purtroppo, irreversibile.

La sensazione è che non vi sia piena consapevolezza della gravità della situazione: la sensazione è che si voglia curare una malattia grave utilizzando dell'aspirina.

Ci siamo sentiti ripetere che è stato fatto il possibile, che altre risorse non potevano essere reperite però vediamo che per Alitalia si trovano 400 milioni di euro per un prestito ponte, e per un comparto strategico come il nostro 80 milioni di euro in 3 anni.

Per quanto riguarda la politica locale è chiaro a tutti che le competenze e le risorse siano limitate ma ci auguriamo che, in particolare i fondi destinati alla ricerca,

servano per trovare soluzioni vere ed in tempi rapidi. Abbiamo purtroppo la sensazione che le regioni non stiamo facendo squadra ma ognuno, sul contrasto alla cimice, si muova in autonomia e per noi le risorse, quando sono limitate, vanno condivise e finalizzate.

Come si pensa di portare avanti questa mobilitazione e quali forme di lotta pensate di mettere in campo?

Nel mese di novembre, in occasione di Futurpera, il coordinamento di Agrinsieme Ferrara lanciò la proposta di una mobilitazione permanente con l'obiettivo di ottenere risultati concreti per il comparto. Stiamo valutando iniziative anche a Roma e Bruxelles ma la nostra speranza è che la grande mobilitazione di Ferrara possa essere da stimolo e da esempio per altre realtà agricole a livello nazionale. In questa fase storica il nostro settore deve avere il coraggio di manifestare la condizione drammatica in cui versa perché ci stiamo giocando non solo la sopravvivenza delle aziende agricole, ma con esse sono a rischio anche decine di migliaia di posti di lavoro, un pezzo di storia del nostro paese e la sicurezza alimentare dei cibi che mangiamo ogni giorno.



Cooperazione: meglio definire nuovi percorsi per eleggere il presidente

 di **Giuliano Beltrami**

Ma quanto è antipatico affermare “Io l’avevo detto!”. Si fa la figura dello spocchioso saputo. Per questo cambio registro.

Da alcuni mesi (chi mi conosce e ha parlato con me lo sa) andavo dicendo e scrivendo del paradosso vissuto dalla cooperazione trentina. A fronte di un movimento in discreta salute si notava la mancanza di un governo. In salute, sia pure con tutti i limiti e i problemi che pervadono i singoli settori, ma certamente la situazione è migliorata da una decina di anni fa a questa parte. Mancanza di governo perché, periodicamente, si leggeva della presidente messa in scacco dal Consiglio di Amministrazione, della paralisi, dell’assenza di un piano strategico a due anni dal rinnovo delle cariche sociali, e via accusando.

Ebbene (bisognerebbe dire emmale!), oggi il governo non c’è proprio più nemmeno fisicamente. Per colpa di chi? Non voglio iscrivermi al club di chi ha impugnato la penna per sentenziare la propria verità, dispensando suggerimenti su valori, obiettivi, comportamenti da tenere e tattiche da mettere in campo. Credo solo (questo mi piace dirlo) che siamo di fronte ad una doppia sconfitta: quella personale di Marina Mattarei e quella dei fautori del rinnovamento. Due anni fa, al momento della vittoria di Marina e supporter, si poteva pensare ad un potenziale lungo cammino in testa ai cooperatori. Tre mandati da tre anni ciascuno significano nove anni. E significano (avrebbero significato se fosse accaduto) una lunga marcia nel deserto per chi non aveva accolto i messaggi di Marina. E dopo nove anni, probabilmente, ogni scintilla del passato si sarebbe spenta da sola.



Non è andata così. Ripeto, non mi metto ad analizzare gli errori di questo biennio, che per me stanno sia in Marina che nel Consiglio. Sto ai fatti. Il Consiglio si è auto estinto. E ora ricomincerà la bagarre: assemblee di settore per proporre i candidati al Consiglio di Amministrazione; raccolta di firme di chi intende presentarsi come candidato consigliere trasversale; proposta o autoproposta di candidati presidenti con annessa raccolta di sostenitori. Con un vulnus di fondo, che spiego.

Sono fra coloro che hanno proposto il nuovo statuto: non mi nascondo. Il vulnus sta (a dire il vero non avevo molti dubbi) nell’elezione del presidente da parte dell’Assemblea. La prova sta proprio nel mandato attuale: se il presidente ha la maggioranza dei soci elettori dalla sua, ma è in minoranza in Consiglio, inevitabilmente suonano le campane a morto

del mandato prima del termine regolare. Perché passò l’elezione del presidente da parte dell’Assemblea? Perché la maggioranza di chi era sul pezzo disse che con il voto dell’Assemblea il presidente è più autorevole. Simpatica barzelletta.

Il presidente andrebbe eletto dal Consiglio di Amministrazione, per poche ma inequivocabili ragioni. Prima: viene eletto in base alle alleanze, ed alle conseguenti maggioranze, che si creano dentro il Consiglio. Seconda: se si avverte il bisogno di sfiduciare il presidente, lo si fa in Consiglio, senza scomodare l’Assemblea, con tutto il carico di procedure, ritardi e mal di pancia del caso.

E per ora mi fermo qua, con un auspicio finale. Io credo che la modifica di questa norma statutaria sia di urgenza assoluta. Pena il rischio concreto di ricadere nel disordine gestionale e nel caos. Su tutto il resto si può discutere.

Mutamenti climatici e insetti stranieri

Solo adeguandosi alle novità la frutticoltura trentina ha un futuro. Breve conversazione con Riccardo Forti, presidente di SFT

Dal momento che dovremo abituarci a eventi climatici estremi e a insetti provenienti da lontano, come cambierà l'agricoltura trentina?

Oggi è ormai impossibile delineare un percorso che duri a lungo nel tempo. Quindi rispondendo alla domanda la mia opinione è che se il mondo agricolo trentino è capace di adeguarsi ai mutamenti ha qualche possibilità di sopravvivenza, altrimenti è difficile fare previsioni e seriamente, rischia di essere messo KO.

Inoltre è meglio prendere atto che, pian piano, le mele dovremo toglierle da qualche parte, perché la concorrenza diventa sempre più dura e quindi dobbiamo prendere atto che il prossimo futuro sarà sempre più difficile."

Se questo è il quadro che immagini, come dovranno cambiare le imprese per avere chances di sopravvivenza in quel nuovo contesto?

E chi lo sa, mi verrebbe da dire. Probabilmente devono trovare il modo di legarsi di più al territorio, forse è la strada più semplice perché nessuno può copiare il



nostro ambiente e quindi vale la pena di investire su questo aspetto, perché difficilmente quel tipo di investimento sarà a perdere.

Poi dobbiamo diventare tutti più agili e dinamici e reagire rapidamente per cogliere le opportunità che si presentano. Infine bisogna percorrere tutte le strade meccaniche e tecnologiche che ci aiutano ad abbattere i costi. Mettendo insieme queste misure si ottiene, a mio avviso, un cocktail che può dare buoni risultati. Tutto questo in attesa di poter definire meglio l'entità dei cambiamenti che dobbiamo affrontare

e che ora sono solo ipotetici. Se ci guardiamo intorno vediamo che negli ultimi 4 anni la Polonia (una delle concorrenti sulle mele), ha conosciuto due gelate e quindi in questo caso il mutamento climatico potrebbe favorire il Trentino. Lo snodo resta il modo in cui si affrontano le fasi nuove, perché in agricoltura i tempi sono diversi rispetto ad altri comparti economici: se fai determinate scelte sei condizionato per alcuni anni, non per sei mesi.

Che ruolo devono avere le istituzioni e la cooperazione per far crescere il modello culturale che hai ipotizzato?

Faccio fatica a rispondere a questa domanda perché noi operiamo in un sistema economico che prevede grande concorrenza e prima di tutto sono le imprese che devono cogliere le novità, la politica può dare una mano, dare qualche indirizzo, ma nulla di più. Anzi se la politica cerca di sostituirsi alle aziende rischia di fare dei danni. Purtroppo in una economia di mercato, se non sei in grado di resistere, scompari; non è una bella cosa, ma questo è il modello dominante.



CONVENZIONI SOCI CIA 2020

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/vantaggi

con **OFFICINA D'IMPRESA SOCIETÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV e TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO e PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI e CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>

A Ravina mele bio e agricampeggio

Sui terreni di Fondazione Crosina Sartori Cloch anche asparagi, pere e progetti di inclusione sociale. L'Ati con Sft, Cantina Trento, Con.Solida e Tuttoverde si è aggiudicata il bando di gestione per i prossimi 15 anni



a cura dell'ufficio stampa del Comune di Trento

A coltivare i 56 ettari di terreno agricolo della Fondazione Crosina Sartori Cloch sarà un'associazione temporanea di imprese che unisce la Società frutticoltori Trento, Con. Solida, la Società agricola Tuttoverde e la Cantina sociale di Trento.

«Sarà una gestione - spiega la presidente della Fondazione Debora Vichi - che consentirà di valorizzare al meglio questa vasta area: migliorerà e differenzierà la produzione di uve e mele così strettamente connessa all'identità del Trentino; punterà verso il biologico, prevedendo anche una parziale reintroduzione della pera; consentirà di attivare progetti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo e alla formazione di persone svantaggiate.

Ci saranno altre due interessanti novità:



L'Ati che ha vinto il bando si è impegnata a dar vita a un agricampeggio e a introdurre anche la produzione di asparagi. Insomma: il progetto è davvero convincente, puntando non solo sull'offerta economica ma anche sulla mutualità cooperativa, sull'ambiente, la solidarietà, l'inclusione e la tipicità. Insomma: un progetto decisamente in linea con gli scopi della Fondazione Crosina Sartori Cloch».

L'area comprende fondi rustici e immobili siti a Trento, nei comuni catastali di Mattarello e Ravina. L'azienda agricola - di fatto una delle più vaste del Trentino - è composta da due corpi: uno in località Nogarole con meleli, l'altro in località Maso Giuliani, Belvedere, Zanchetta e Maso Bianchi con viti.

Gli aggiudicatari potranno suddividere la coltivazione dei terreni affidandola a soci o associati: questo significa che saranno gli stessi contadini affiliati a Cantina sociale di Trento e Sft a lavo-

rare sul territorio. Sft si è impegnata anche a "garantire che almeno il 50% dell'area frutticola messa a bando sarà a conduzione biologica" e il 100% delle aree destinate all'asparago e agli orti sociali (parliamo di circa 2 ettari) sarà coltivata con tecniche di agricoltura biologica o biodinamica. Per il resto della produzione, si punterà comunque alla coltivazione integrata.

Saranno Con.Solida e Tuttoverde a realizzare il progetto sociale di inserimento lavorativo e formazione, socializzazione al lavoro, tirocini formativi e inclusione sociale, confrontandosi costantemente con Fondazione Crosina Sartori Cloch. Lavoreranno sui 2 ettari dedicati a orto e a prodotti di nicchia e sul progetto di agricampeggio.

Potranno essere coinvolte le scuole e saranno attivati percorsi di coinvolgimento rivolti ai consumatori - clienti. Ci saranno anche le collaborazioni del Biodistretto di Trento e di Nutrire Trento.



PREFERISTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Uma e contratti di comodato unilaterali



di **Massimo Tomasi**, direttore CIA-Agricoltori Italiani del Trentino

La concessione di gasolio Uma è basata sulla superficie coltivata dall'azienda richiedente, che ne dimostra la conduzione inserendo le particelle fondiari nel fascicolo aziendale.

Per poterlo fare è però necessario chiarire a che titolo lo si coltiva: proprietà, affitto, comodato, altro.

In considerazione delle difficoltà gestionali delle aree montane, sempre su sollecitazione e con il supporto delle organizzazioni professionali con Cia in prima fila, sono state accettate nel tempo anche le dichiarazioni unilaterali (ovvero è il solo l'agricoltore a dichiarare il possesso in comodato sotto propria responsabilità).

Ciò era possibile attraverso controlli e verifiche a campione, eseguiti per accertare la conduzione di queste superfici da parte di una sola impresa e la coerenza delle dichiarazioni. Inoltre chiunque ne avesse titolo poteva verificare se le proprie proprietà fossero correttamente inserite nel fascicolo aziendale di una azienda. In questo modo la proprietà era tutelata ed erano evitati gli usi fraudolenti. Si superavano tutte le difficoltà legate alla ritrosia nella stipula di contratti, soprattutto da parte dei proprietari, e il problema legato

alla difficile coerenza tra proprietà tabolare e realtà nelle aree montane, a causa delle mancate denunce di successione a seguito dei fenomeni di emigrazione del passato. Con questa proposta si era trovata la soluzione alle necessità operative.

Purtroppo nel recente passato si è verificato un uso non corretto dello strumento della dichiarazione unilaterale. Alcune aziende non locali, hanno dichiarato la disponibilità di ampie superfici. Ottenuta l'assegnazione del gasolio Uma, lo utilizzavano in modo decisamente improprio. Scoperta questa situazione lo strumento di concessione si è molto irrigidito con l'esclusione del comodato unilaterale dai titoli idonei. Tale situazione è risultata immediatamente molto grave soprattutto per le aziende zootecniche che solitamente hanno in gestione superfici adeguate alle esigenze produttive e che spesso si trovano poste in aree molto periferiche e quindi particolarmente delicate.

Grazie al lavoro fatto in questi mesi da parte di tutti i protagonisti del mondo agricolo trentino, si è riusciti a dare soluzione a questa situazione.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del

dipartimento di Trento e Bolzano ha constatato la necessità di non poter escludere le dichiarazioni unilaterali al fine dell'ottenimento dell'assegnazione Uma. Questa decisione sblocca la situazione dei controlli del 2019 e libera anche il 2020.

Viene però indicato un obiettivo da raggiungere nel futuro: la necessità di invertire la situazione attuale che vede la notevole prevalenza di dichiarazioni unilaterali rispetto alla presenza delle firme anche della parte proprietaria.

Questo percorso di inversione deve essere fatto con responsabilità da parte di tutti, per riuscire a raggiungere il risultato di avere la maggioranza delle dichiarazioni anche con la firma della proprietà, e limitare le unilateralità ai soli casi più complessi. Concludendo, e in attesa di indicazioni e precisazioni da parte di AP-PAG, possiamo ritenerci soddisfatti della soluzione ottenuta. Le aziende zootecniche, come è risaputo, permettono una cura del territorio possibile anche grazie alle agevolazioni del gasolio Uma. Da questo recente provvedimento potrà trarre beneficio l'agricoltura, il turismo e l'intera comunità trentina.



[notizie dall'europa]

New green Deal

La Commissione europea, dopo aver pubblicato la comunicazione sul Green Deal lo scorso 11 dicembre, sta iniziando ad attuare il suo ambizioso progetto grazie all'appoggio del Parlamento europeo e del Consiglio. L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni del 50% entro il 2030 e raggiungere una neutralità climatica entro il 2050. A metà gennaio sono state presentate la Comunicazione sul Piano di investimenti per un'Europa sostenibile e la proposta di Regolamento per istituire il fondo per una transizione giusta. Questi due strumenti sono gli assi con cui verrà finanziata questa manovra che non ha eguali nella storia dell'Unione. Il Piano di investimenti per un'Europa sostenibile farà leva sugli strumenti finanziari dell'UE, allo scopo di mobilitare investimenti pubblici e privati per un valore di 1000 miliardi di euro nei prossimi dieci

anni. Il bilancio dell'UE destinerà all'azione per il clima e l'ambiente una quota di spesa pubblica senza precedenti, attirando i fondi privati. In questo contesto la Commissione creerà strumenti appositi quali i Green Bonds e fornirà consulenze di alto livello agli investitori privati che punteranno sulla sostenibilità, lavorando a stretto contatto con la Banca europea per gli investimenti (BEI), che diverrà a tutti gli effetti la Banca europea per il Clima. Il sostegno finanziario ai progetti di sostenibilità presentati dai privati verrà raddoppiato e la finanza sostenibile diventerà un pilastro del sistema finanziario europeo. La Commissione agevererà inoltre, gli investimenti sostenibili da parte delle autorità pubbliche degli Stati membri incoraggiando pratiche di bilancio e appalti verdi e mettendo a punto soluzioni per semplificare le procedure di appro-

vazione degli aiuti di Stato per misure di sostenibilità.

Altro strumento sarà il fondo per una transizione giusta, la chiave per garantire una transizione verso un'economia a zero emissioni e socialmente più equa. Il meccanismo fornirà un sostegno mirato alle regioni che saranno più colpite dalla transizione e dovrà mobilitare almeno 100 miliardi di euro nel periodo 2021-2027.

Le prossime azioni del Green Deal sono attese per questo mese di marzo, quando verrà proposta la Legge europea sul clima e dovrebbe essere lanciato il Patto europeo per il Clima e le tre proposte che riguardano la strategia UE per la Biodiversità, la strategia Industriale dell'UE e il nuovo Piano di azione per l'economia circolare. A fine marzo sarà pubblicata anche la Strategia Farm to Fork.

COS'E' IL GREEN DEAL EUROPEO?

Il Green Deal europeo mira a migliorare il benessere delle persone. Rendere l'Europa climaticamente neutra e proteggere il nostro habitat naturale farà bene alle persone, al pianeta e all'economia.

L'UE intende diventare climaticamente neutra entro il 2050. Per conseguire questo obiettivo sarà necessaria l'azione di tutti i settori della nostra economia:

ENERGIA

Decarbonizzare il settore energetico: la produzione e l'uso dell'energia rappresentano oltre il 75 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE

EDIFICI

Ristrutturare gli edifici, aiutare le persone a ridurre le bollette energetiche e l'uso dell'energia: il 40 % dei nostri consumi energetici riguarda gli edifici

INDUSTRIA

Sostenere l'industria per innovare e diventare leader mondiali nell'economia verde: l'industria europea utilizza solo il 12 % di materiali riciclati

MOBILITÀ

Introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane: i trasporti rappresentano il 25 % delle nostre emissioni



I nuovi orari della sede di Tione

Il presidente Cia Paolo Calovi, in occasione dell'inaugurazione delle sedi di Tione e Cles, ha affermato l'importanza degli investimenti nelle aree periferiche. L'importanza di questa asserzione è stata sottolineata dalle autorità che presenziavano in considerazione del sempre maggior problema dell'abbandono delle zone più decentrate.

Forti di questa convinzione l'impegno è andato oltre agli spazi dei nostri uffici territoriali. Nell'area delle Giudicarie abbiamo investito ulteriormente con l'aumento di personale.

Da inizio febbraio ha infatti iniziato a lavorare nei nostri uffici di Tione anche Michele Marchetti che assieme a Giuseppina Mosca, seguono questo ufficio.

Con il suo arrivo si è potuto ampliare ulteriormente il tempo di apertura al pubblico. Infatti da febbraio i colleghi sono pronti a supportarvi ed ad essere di aiuto tutta la settimana.

Quando abbiamo aperto l'ufficio nel 2008 eravamo a disposizione per una mattina a settimana. Adesso siamo arrivati ad essere a disposizione da lunedì a venerdì, sicuramente grazie alla fiducia che ci è stata accordata ma, non possiamo non evidenziare, anche grazie



alla competenza ed alla disponibilità dei nostri collaboratori, con particolare riferimento a Giusi.

Ora con l'ampliamento della squadra di Tione, con l'arrivo di nuove competenze tecniche e non solo, speriamo di essere in grado di poter dare ancora maggiore supporto e servizio a tutti i nostri soci, clienti e utenti, ma anche a chi ancora non ci conosce.

Giusi e Michele vi aspettano nei nostri nuovi uffici di via Roma a Tione.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini al presidente Paolo Calovi e ai familiari per la perdita della mamma **AGNESE FONTANA**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **FAUSTO FANTI**

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **TRAINONI GUIDO**

Il mercato del lavoro in provincia di Trento

Il contributo dell'agricoltura sull'occupazione complessiva



a cura dell'Ufficio studi delle politiche e del mercato del lavoro - Agenzia del lavoro

Il mercato del lavoro locale ha risentito molto del calo di domanda complessiva che ha caratterizzato gli anni tra il 2008 e il 2015. In quel periodo la richiesta di forza lavoro espressa dalle imprese ha subito un importante ridimensionamento che, nonostante l'applicazione di politiche anticongiunturali a livello locale e nazionale, non ha evitato la perdita di posti di lavoro, soprattutto tra i giovani e tra i lavoratori meno qualificati.

I vari comparti, però, hanno risposto in maniera differente sia nei tempi che nelle modalità di affrontare la crisi.

Tra tutti, l'ambito che ha evidenziato il cedimento più modesto è stato quello delle attività agricole che, per sua natura, è il meno incline a comprimere la domanda di lavoro.

Ora, dopo lunghi anni di recessione, il nostro mercato sta attraversando una fase di evidente recupero.

Dal 2017 - e per certi aspetti anche pri-

ma - i principali indicatori fotografano un tessuto complessivo più solido e stabile dove le imprese sostengono la domanda di lavoro attraverso un numero consistente di nuove assunzioni e l'area della disoccupazione, non esclusa quella giovanile, torna gradualmente a contrarsi. L'occupazione complessiva, ha evidenziato una repentina accelerazione soprattutto nel 2017 e nel 2018 raggiungendo un livello mai conosciuto in passato (238.800 occupati). Allo stesso tempo il numero dei disoccupati, che era più che raddoppiato tra il 2008 e il 2015, manifesta ora una contrazione incoraggiante, sebbene non si sia ancora riportato sui livelli pre crisi. Nel 2018 se ne contavano 11.900, contro i 6.700 del 2007¹.

A confermare come il ciclo negativo sia ormai alle spalle è soprattutto la dinamica più recente delle assunzioni. Dal 2015 i nuovi posti di lavoro che sono stati attivati ogni anno dalle imprese nel

territorio risultano sempre in crescita, con una accelerazione nel 2017 e 2018 quando il livello ha addirittura superato quello già favorevole del 2007.

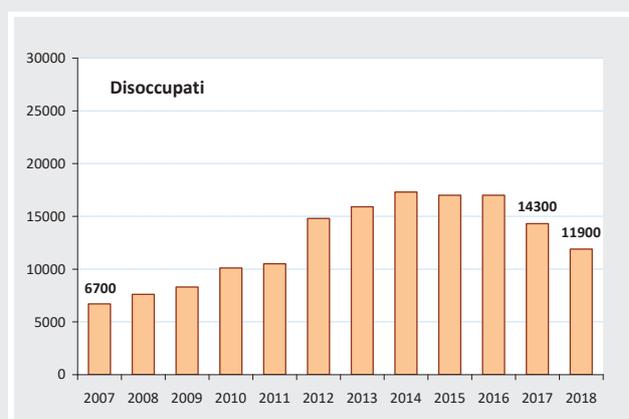
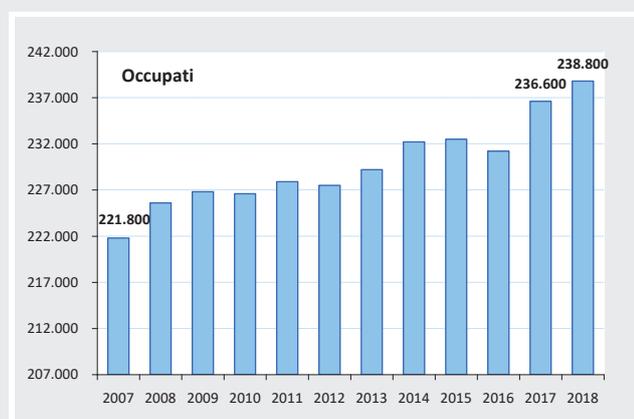
Il comparto che con una crescita del 46% a fine 2018, può vantare il surplus di assunzioni più elevato, rispetto al livello del 2007 è l'agricoltura, il terziario è cresciuto del 14%, e solo le assunzioni del secondario non hanno ancora recuperato le posizioni di partenza: il saldo è in negativo del 14%.

Il 2019 - per il quale i dati sono disponibili fino al mese di novembre - conferma il profilo complessivo di crescita dell'anno precedente eguagliandone l'ottimo andamento².

¹ Al momento di scrivere, i dati dell'anno 2019 sugli occupati e i disoccupati non sono ancora disponibili.

² Tra gennaio e novembre 2019 si sono registrate 140.127 assunzioni, lo 0,6% in più di quelle rilevate nello stesso periodo del 2018.

Occupati e disoccupati in provincia di Trento (2007 – 2018)



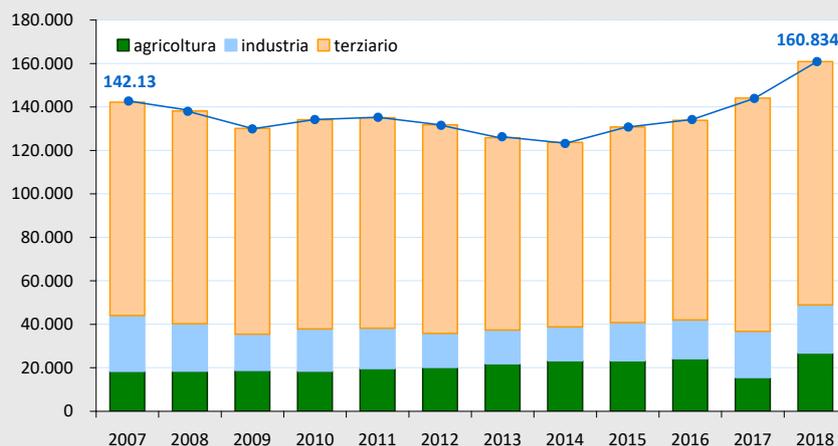
Fonte: elaborazioni USPML su dati ISTAT

L'OCCUPAZIONE IN AGRICOLTURA SECONDO I DATI PIÙ RECENTI

Nell'ambito del mercato del lavoro determinare il peso che il settore primario ricopre in termini di lavoratori impiegati è un'operazione che sconta alcuni limiti legati al tipo di aggregato che si analizza e alla relativa fonte di reperimento dei dati. Se il fenomeno viene osservato in termini di occupati, la principale fonte informativa è rappresentata dall'ISTAT che nella sua indagine campionaria, però, esclude i soggetti non residenti e quindi buona parte della forza lavoro stagionale straniera.

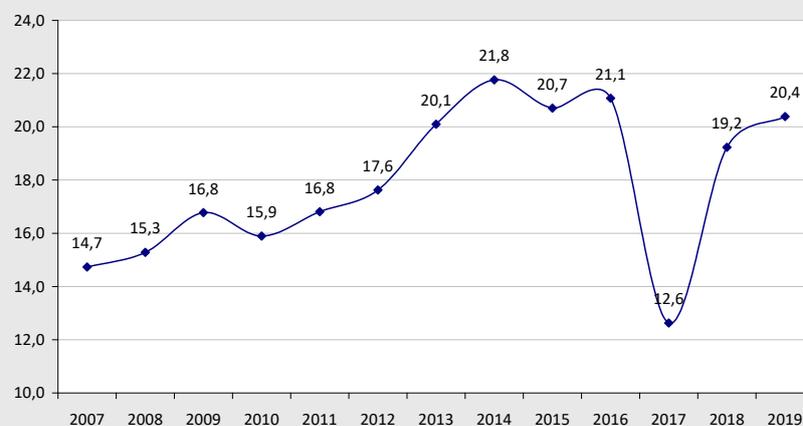
Il dato imputabile all'occupazione in agricoltura rischia quindi di essere sottostimato nella nostra provincia, poiché l'apporto della manodopera straniera è centrale. Ad ogni modo, secondo l'Istituto nazionale di statistica, nel corso degli ultimi dieci anni gli occupati in agricoltura sono stati mediamente il 3,7% del totale in Italia, il 3,5% nel Nord Est e il 3,8% in provincia di Trento³. Il dato appare stabile nel corso dell'intero periodo. Il settore manifesta una fisionomia distintiva caratterizzata da un considerevole utilizzo del lavoro indipendente e – nel campo del lavoro alle dipendenze – dall'applicazione diffusa del contratto a termine, legata alla stagionalità delle attività svolte. Per la provincia di Trento le cifre dell'ISTAT indicano una quota di occupazione autonoma che non raggiunge il 20% nel complesso, mentre sfiora il 66% in agricoltura. Per quanto riguarda il lavoro a tempo determinato tra gli occupati dipendenti, la percentuale media si attesta al 22%, ma supera il 56% nel settore primario. Se anziché guardare agli stock occupazionali ci si focalizza sulle assunzioni annuali (i dati provengono essenzialmente dalle registrazioni del Centri per l'Impiego e sono di fonte amministrativa), si possono ottenere ulteriori informazioni, molto analitiche sul lavoro in agricoltura che riguardano però solo il lavoro alle dipendenze, in quanto sono ricavate dalle comunicazioni obbligatorie effettuate dalle aziende al momento dell'assunzione di un lavoratore. Queste comunicazioni d'impiego intercettano tuttavia tutta la manodopera coinvolta per le attività stagionali della raccolta e quindi anche la quota di provenienza straniera. Nell'ultimo decennio le assunzioni effettuate in provincia di Trento in agricoltura sono cresciute sensibilmente: da 18.000 (anno 2007) a

Assunzioni per settore in provincia di Trento (2007-2018)



Fonte: elaborazioni Uspml su dati Centri per l'Impiego - Agenzia del lavoro

Il peso dell'agricoltura in termini di assunzioni (2007-2018)



I dati si riferiscono alla provincia di Trento e riguardano il periodo gennaio-novembre di ogni anno

Fonte: elaborazioni Uspml su dati Centri per l'Impiego - Agenzia del lavoro

quasi 27.000 (anno 2018). A definire questo andamento contribuisce il fatto che la domanda di lavoro in agricoltura, come accennato, risulta poco comprimibile in periodi di crisi economica, ma appare invece molto sensibile alle problematiche legate al clima. Sotto questo profilo è emblematico l'andamento registrato nel 2017 quando, per una concatenazione di eventi meteorologici avversi, si è manifestato un crollo delle assunzioni, scese del 36% rispetto all'anno prima. Con condizioni ambientali normali il livello si è immediatamente ripristinato nel 2018, quando è stato raggiunto addirittura il livello più alto del decennio: 26.780 assunzioni nell'anno. La dinamica di questi movimenti influenza il ruolo del settore primario nel bilancio relativo alla creazione di posti di lavoro. Come si nota nel grafico, per tutto il periodo della crisi, l'agricoltura in Trentino ha manifestato un peso crescente nella capacità di creare

nuove posizioni lavorative alle dipendenze, anche a causa delle concomitanti difficoltà manifestate dagli altri settori. Nel 2017 il contributo del settore agricolo ha subito un crollo legato alle condizioni meteorologiche ostili, ma ha rapidamente recuperato il proprio posizionamento nei due anni successivi. Nell'intero decennio il peso sulle assunzioni in agricoltura rispetto a quelle complessive si è attestato mediamente sul 15%. I dati più recenti indicano che nel 2019 le attività agricole hanno attivato circa 28.600 nuove posizioni lavorative: un quinto del totale (il dato è provvisorio e si riferisce ai primi 11 mesi dell'anno). Di queste, due terzi hanno coinvolto lavoratori stranieri. La quasi totalità dei rapporti di lavoro si è svolta applicando contratti a tempo determinato.

³ Il dato si riferisce al settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca", come definito dalla classificazione Ateco 2007.

Il patrimonio della transumanza

Intervista a Giacomo Carbonari, pastore transumante



a cura della redazione

Dallo scorso 11 dicembre la transumanza è iscritta nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco.

La candidatura è stata presentata dall'Italia insieme a Grecia e Austria, e tutti i 24 Paesi Comitato intergovernativo riuniti a Bogotà in Colombia hanno espresso parere favorevole.

Si tratta del decimo riconoscimento per l'Italia che quindi raggiunge il primato mondiale dei riconoscimenti in ambito rurale e agro-alimentare, dopo l'iscrizione nel Patrimonio Culturale Immateriale della dieta mediterranea, la pratica della coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria, l'arte del pizzaiolo napoletano,

della tecnica dei muretti a secco e dei paesaggi vitivinicoli delle Langhe e del Prosecco.

La transumanza è una pratica pastorale antica e tradizionale che si basa sullo spostamento periodico del bestiame verso nuove aree di pascolo e verso condizioni climatiche migliori.

La transumanza viene definita orizzontale quando lo spostamento avviene su grandi distanze e interessa più regioni, come avviene in area mediterranea e in Italia, in particolare in Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata ed Lazio.

Si parla di transumanza verticale, invece, per descrivere gli spostamenti tipici dell'area alpina, dove nella bella stagio-

ne le greggi sono condotte nei pascoli di alta montagna e in inverno sono trasferite prima sulle prealpi e poi in pianura.

In Italia la transumanza ha influenzato la storia, il paesaggio e lo sviluppo culturale ed economico. I pastori transumanti, come sottolinea il dossier presentato all'Unesco, hanno una conoscenza approfondita dell'ambiente, dell'equilibrio ecologico tra uomo e natura e dei cambiamenti climatici: si tratta infatti di uno dei metodi di allevamento più sostenibili ed efficienti.

Abbiamo intervistato Giacomo Carbonari, pastore transumante e socio Cia, chiedendogli cosa vuol dire fare la sua



professione al giorno d'oggi.

“È una vita in movimento, in tutti i sensi. Noi partiamo in autunno, a novembre solitamente, da Folgaria e scendiamo prima verso Vicenza e poi verso Verona. Infine risaliamo dalla valle dell'Adige e torniamo sull'altopiano a maggio per passare la bella stagione al pascolo in alpeggio.”

Come funzionano gli spostamenti col gregge?

“Noi abbiamo pecore, capre e asini per circa 1400 capi.

Ci spostiamo sempre a piedi e cambiamo posto in base al tipo di pascolo, alla quantità di erba disponibile. Non procediamo a tappe definite.”

Il dossier sulla transumanza presentato all'UNESCO parla di sostenibilità e equilibrio uomo-natura, cosa ne pensi?

“Certamente il nostro genere di allevamento è possibile senza infrastrutture fisse e gli animali pascolando mantengono pulite le aree marginali a rischio abbandono. Ormai però le difficoltà sono tante, e aumentano di anno in anno. Le strade sono sempre più traf-

ficcate e difficili da oltrepassare, transitare lungo i fiumi e vicino alle ciclabili porta tante lamentele. Per non parlare delle complessità di poter passare solo sui terreni dove abbiamo il permesso dei contadini.”

Una cosa bella di questo mestiere?

“Dopo qualche anno si conosce veramente tanta gente, di posti diversi. E spesso le persone si fermano a domandarci dove andiamo e da dove veniamo, ci fanno domande sugli animali. Tante sono le piccole soddisfazioni”



Foto di C. Oberosler

ABBONAMENTI 2020 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO. COMPETENTE. INNOVATIVO

Vite & VINO
dall'eccellenza della Vite
al VINO di successo

MAD
macchineagricoledomani.it

Vita in CAMPAGNA
la tua guida • la tua compagnia



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn ← ABBONATI ON LINE!

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME _____

I MIEI DATI

L'Informatore Agrario
90,00 € (anziché 147,00 €)

MAD - Macchine agricole domani
53,00 € (anziché 65,00 €)

Vita in campagna
49,00 € (anziché 55,00 €)

Vita in campagna + Vivere La Casa
57,00 € (anziché 71,00 €)

Vite&Vino 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO _____

N. _____

CAP _____

CITTÀ _____

PROV. _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

@ _____

NUOVO ABBONAMENTO

RINNOVO (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.



IL CAF CIA TI RICORDA

Gentile contribuente, quest'anno fai attenzione scegli sempre di effettuare pagamenti tramite **strumenti tracciabili** quali carte di debito, di credito e prepagate, bancomat, bonifico bancario/postale o assegni.

La legge di bilancio 2020 ha infatti stabilito che dal 01.01.2020 potranno essere detratte in dichiarazione dei redditi 2021 (anno di riferimento 2020) solo le spese pagate con modalità tracciata.

La nuova norma ai soli fini della detrazione fiscale del 19%, vieta l'utilizzo del contante, per le seguenti spese:

- spese per istruzione;
- spese funebri;
- spese per l'assistenza personale;
- spese per attività sportive per ragazzi;
- spese per intermediazione immobiliare;
- spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede;
- erogazioni liberali;
- spese veterinarie;
- premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni;
- spese sostenute per l'acquisto di

abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

- Etc.

Solo alcune tipologie di spese potranno eccezionalmente essere pagate anche in contanti senza perdere il diritto alla detrazione ovvero:

- Acquisto di medicinali e dispositivi medici
- Prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private accreditate al SSN (ovvero che operano in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale).

Attenzione: in caso di prestazioni sanitarie rese da soggetti autorizzati dal SSN e non anche accreditati con lo stesso, che erogano quindi prestazioni presso studi privati o in regime di libera professione all'interno di strutture pubbliche (attività libero professionale intramoenia) è necessario che la prestazione sia pagata con strumenti tracciabili.

Per chiarimenti non esitate a rivolgervi presso la sede Caf Cia dove avete presentato il 730.

Fitoplasmi della vite

Flavescenza dorata: una minaccia per i vigneti trentini



a cura dell'Ufficio Fitosanitario Provinciale

Le malattie causate da fitoplasmi sono comunemente indicate come "giallumi della vite". Flavescenza dorata (FD) e Legno nero (LN), entrambe con uguale sintomatologia, rappresentano nel nostro territorio una minaccia importante per il nostro patrimonio viticolo.

Anche se l'attuale presenza in Italia di FD non costituisce una novità (cominciò infatti a produrre ingenti perdite nei vigneti dell'Oltrepò Pavese già a partire dagli anni '90) è indubbio che oggi è ampiamente diffusa anche nel nostro territorio e nell'ultima stagione vegetativa ha subito una preoccupante espansione.

Tale fenomeno è causato in parte sia dal clima che dall'aumento esponenziale degli insetti vettori su tutta la provincia, ma anche e soprattutto dalla scarsa consapevolezza da parte dei viticoltori che sono refrattari nell'adottare le misure di lotta fitosanitaria.

La misura principale è l'estirpo delle viti sintomatiche e ciò costituisce un costo e una perdita produttiva per il conduttore, ma è fondamentale comprendere che questa malattia se non combattuta in modo sinergico e rapido può raggiungere una soglia oltre la quale non è più possibile gestirla e il danno economico e paesaggistico su tutta la provincia potrebbe diventare insostenibile.

Gli esiti dell'infezione si rivelano generalmente a partire dal mese di luglio sino alla caduta autunnale delle foglie. Nelle manifestazioni precoci, le infiorescenze o i grappolini disseccano e cadono, mentre i tralci infetti appaiono di consistenza gommosa e non lignificano. Il sintomo più tipico resta però riguarda l'accartocciamento fogliare verso il basso nonché la colorazione (settoriale o totale) delle foglie che risultano anche ispessite, bollose e di consistenza cartacea. Inoltre, la colorazione delle

lamine (che può interessare anche la nervature) è rossastra per i vitigni a bacca rossa e giallastra per quelli a bacca bianca.

I fitoplasmi sono trasmessi principalmente da cicaline normalmente presenti nel vigneto o, in misura minore, ad opera della propagazione di materiale vegetativo infetto.

Relativamente al comparto vivaistico, studi eseguiti dimostrano che solo il 3% delle barbatelle inoculate con il fitoplasma della flavescenza è in grado di germogliare.

Ciò evidenzia come la diffusione dell'infezione resti in capo alla presenza degli insetti vettori che acquisendo il patogeno da viti infette tramite la loro alimentazione, lo trasmettono a quelle sane. Sebbene siano in corso studi scientifici sul trattamento della malattia, ad oggi non esiste ancora un metodo efficace ed è possibile attivare solo misure di contenimento e prevenzione.

Nel nuovo Regolamento di Esecuzione fitosanitario della UE (2019/2072), Flavescenza Dorata è ancora considerata un organismo nocivo da quarantena visti i danni economici che può provocare.

Pertanto, la Provincia Autonoma di Trento (Ufficio Fitosanitario) adotta annualmente misure fitosanitarie che ciascun viticoltore professionale od hobbista deve adottare.

Le più importanti sono riassunte di seguito.

Estirpo delle piante sintomatiche.

L'estirpo repentino di tutte le piante sintomatiche nel vigneto (ivi compresa la ceppaia) è l'unica pratica capace di garantire un'efficace eliminazione del fitoplasma.

Qualora all'interno di un'unità vitata, la percentuale di viti che manifestano la malattia sia superiore al 20% sul to-



Foto 1 - Sintomi su foglia di Chardonnay



Foto 2 - Sintomi su foglia di Merlot



Foto 3 - Sintomo precoce su grappolo (disseccamento)



Foto 4 - Sintomi su grappoli (appassimento)



Foto 5 - Sintomi sui tralci (mancata lignificazione e pustole)

tale, non è più possibile contenere la diffusione del fitoplasma che subirà un incremento esponenziale portando alla perdita di tutta la coltivazione e andrà a costituire un'importante fonte di inoculo per i vigneti limitrofi.

Pertanto, l'Ufficio Fitosanitario dispone l'estirpo obbligatorio per tutti i vigneti che hanno superato il 20% delle piante infette, e l'estirpo parziale (solo viti sintomatiche) qualora la percentuale sia inferiore.

Rimozione di altre fonti di inoculo.

Gli incolti vitati e le viti inselvatichite possono costituire delle importanti fonti d'inoculo, sia per la difficoltà di accesso a questi terreni, sia per la manifestazione della sintomatologia non sempre chiara (essendo queste colture non trattate e parassitizzate da altri organismi). Qui i fitoplasmi si sviluppano indisturbati e la maggiore abbondanza di cicaline su questi fondi permette una più rapida diffusione del patogeno. Vigge pertanto l'obbligo di estirpo di tutte le viti inselvatichite e abbandonate.

Lotta fitosanitaria contro l'insetto vet-

tore.

Per poter essere efficace deve essere svolta nelle epoche e con le modalità previste dalla cantina di riferimento o dal Centro di trasferimento della Fondazione Mach.

È programmata sulla base del monitoraggio dello sviluppo dello scafoideo, il principale vettore della FD.

Impiego di materiale propagativo viticolo sano (gemme).

Le gemme per eseguire sovrainnesti all'interno della nostra Provincia devono essere acquistate da ditte vivaistiche autorizzate la cui produzione è annualmente certificata del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Ciò consente di ridurre il rischio che il materiale propagativo sia infetto in quanto sottoposto a controlli a partire dai campi di piante madri.

Ricacci e capitozzature.

È fondamentale che le viti sintomatiche non siano capitozzate! Questa pratica produce polloni e ricacci che sono le parti della pianta più frequentate dagli insetti vettori. Inoltre, se solo una parte

della pianta è sintomatica non significa che la restante parte sia sana, anzi, con ogni probabilità è ugualmente infetta. È pertanto fondamentale per la salute del vigneto procedere rapidamente all'estirpo di tutta la pianta compresa la ceppaia per evitare che questa possa ricacciare.

Flavescenza dorata o legno nero?

Sono entrambi fitoplasmi considerati organismi nocivi. È possibile distinguerli solo identificandoli tramite costose analisi molecolari.

È quindi importante non fare distinzione all'interno del vigneto tra i due patogeni perché l'unica differenza è la velocità di espansione della malattia che è ovviamente maggiore per la Flavescenza dorata.

Sul sito ww.cia.tn.it è possibile scaricare l'opuscolo pieghevole fornitoci dall'Ufficio Fitosanitario sul riconoscimento della flavescenza dorata





Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.



Nuovo trattore New Holland T4.75S CAB 4WD



Il trattore che ti serve al miglior prezzo

- Motore FPT (FIAT POWERTRAIN TECHNOLOGIES) sistema di iniezione COMMON RAIL, 75 cv (55kw).
- Cambio meccanico 12AV + 12 RM con inversore sincronizzato al volante. Velocità da 0,8 km/h a 40 km/h (possibilità di super riduttore).
- Presa di potenza 540/750 gpm e sincronizzata su tutte le marce.
- Impianto idraulico con 2 distributori con 4 uscite olio posteriori.
- Sollevatore meccanico con portata alle rotule pari a 2.760 kg.
- Cabina originale a 4 montanti (massima visibilità), pavimento piano, botola trasparente apribile, ventilazione, riscaldamento, sedile passeggero omologato.
- Ruote anteriori 12.4 R20 posteriori 420/70 R30.
- Peso del trattore kg 2.800

**Configurazione così composta
a € 26.800,00 + IVA**



Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

Per informazioni:

Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana-Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

E-mailing: un modo facile per farsi ricordare!

 di **Emanuela Corradini**, Oficina d'Impresa - Marketing strategico e operativo

Tutte le e-mail, i cellulari, i dati e i contatti che le nostre imprese raccolgono per i più svariati motivi, potenzialmente andrebbero organizzati e utilizzati per dare visibilità alla nostra marca.

Gli scopi possono essere molti fra cui:

- far circolare il marchio e renderlo familiare
- proporre e valorizzare un prodotto nuovo o consolidato
- informare sulle novità più significative dell'azienda o dell'agriturismo (vedi il menu di stagione ad es.)
- conquistare nuovi clienti

Diamo per scontato che il cliente di cui possediamo l'e-mail e il cellulare ci abbia firmato la liberatoria per ricevere le informazioni secondo quanto previsto dal GDPR in vigore da maggio 2018.

Perché fare e-mailing?

Perché è il modo più diretto per intrattenere relazioni con i nostri clienti, i fornitori, gli amici, i media come la stampa e così via, e poter parlare in prima persona della nostra realtà, dei nostri progetti dibili, dell'amore e passione che investiamo nella nostra azienda rurale. Misurare l'efficacia delle nostre comunicazioni è fondamentale e, con **l'e-mail marketing**, possiamo sapere chi, quando e cosa ha consultato il nostro messaggio o newsletter che sia. I motori di invio del-

la posta elettronica dedicata a questo tema ci danno la possibilità di **scoprire il comportamento dei nostri lettori**. Mediamente **le newsletter sono aperte da un 20-30% dei soggetti**, ma questo non esclude che non siano state viste e il marchio sottolineato.

Oltre a questo l'investimento in una newsletter è davvero molto contenuto rispetto ad altri strumenti di comunicazione e pubblicità.

Cosa devo decidere prima di iniziare?

Il produrre contenuti interessanti (2-3 notizie per ogni comunicazione) implica un attento lavoro di programmazione che tenga conto di:

1. **cosa:** quali sono gli eventi fondamentali che desidero condividere?
2. **numerosità:** quante notizie ho da rac-

contare ai miei indirizzi?

3. **periodicità:** quante volte in un anno dovrò inviare una newsletter per essere interessante?
4. **stile della comunicazione:** ironia? Paternalismo? Provocazione? Educativo/tecnico?

Come agganciare la newsletter?

La comunicazione sotto forma di newsletter dovrà **collegarsi al nostro sito** (dove trovare l'argomento proposto per esteso), dovrà essere **promossa sui nostri social aziendali e condivisa sui quelli personali di tutta la famiglia e lo staff** per aumentare il ROI ritorno dell'investimento. La grafica della nostre newsletter dovrà essere accattivante, coerente con la nostra comunicazione in generale, i titoli e sottotitoli che catturano, e, indispensabili, avere belle foto o video perfetti (breve, efficaci e facilmente caricabili).

Consigliamo di **utilizzare gli esperti per l'avvio della comunicazione di e-mail marketing** in modo tale da essere seguiti senza fare errori per i primi 2 o 3 invii, **per poi poter accedere liberamente allo strumento attraverso un breve addestramento**. In questo modo faremo sentire più vicini i soggetti in elenco e, se un soggetto ha letto l'e-mail, potremo contattarlo per promuovere prodotti e servizi della nostra azienda!

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Oficina d'Impresa hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o formazione@cia.tn.it) per fissare un appuntamento senza vincoli.



La azioni di denuncia di nuova opera e di danno temuto



di **Andrea Callegari**, avvocato

Mi sono occupato qualche numero fa della questione relativa al crollo del muro di confine tra due fondi. Avevo concluso che, secondo l'interpretazione della Corte di Cassazione, in campagna il proprietario del fondo superiore è obbligato a costruire un muro di contenimento che eviti smottamenti a valle quando vi sia il pericolo che il crollo effettivamente si verifichi. Ma se non lo fa? In questo articolo risponderò a questa domanda.

Gli articoli 1171 e 1172 del Codice Civile prevedono due azioni che possono essere intraprese davanti all'autorità giudiziaria e che hanno lo scopo di prevenire un danno che potrebbe prodursi in situazioni di pericolo.

L'articolo 1171 prevede la denuncia di nuova opera. Il proprietario (ma anche l'affittuario) può denunciare all'autorità giudiziaria l'inizio di una nuova opera quando teme che da tale opera gli derivi un danno. Deve trattarsi quindi in questo caso di un'opera materiale nuova. L'azione è esperibile in presenza di due presupposti quindi: la nuova opera e il pericolo di danno. Deve sussistere il ragionevole timore di un danno che possa derivare dalla nuova opera. Il pericolo deve essere analizzato con parametri di generale considerazione cioè il timore di una persona media.

Si può agire sia quando l'opera è ancora in corso di realizzazione sia quando è terminata. L'azione deve essere esercitata non oltre l'anno dall'inizio dei lavori. Il Giudice adito provvede a rimediare alla situazione di pericolo. Il suo provvedimento, dopo una rapida istruttoria, sarà un ordine di sospensione dei lavori, con lo scopo di impedire che l'attività, accertata come pericolosa, prosegua e si trasformi in danno. Naturalmente i lavori non rimangono bloccati per sempre. Dopo la prima valutazione devono venire



svolti più approfonditi accertamenti, che potranno anche portare alla conclusione che l'opera era lecita e non pericolosa. A quel punto i lavori potranno continuare. Se invece, al contrario, il Giudice accerta

che l'opera è effettivamente pericolosa, l'opera così come iniziata, non potrà più essere portata a termine, dovranno eliminarsi i pericoli creati e ripristinata la situazione preesistente.

L'articolo 1172 prevede invece l'azione di denuncia di danno temuto. Questa seconda azione presuppone che il proprietario (o anche l'affittuario) che abbia ragione di temere che da un'opera già esistente - ed eccoci al caso del muro da cui siamo partiti - gli possa derivare il pericolo di un danno grave e prossimo, può denunciare il fatto all'autorità giudiziaria ed ottenere un provvedimento che ponga fine a tale situazione di emergenza.

Ci si deve quindi trovare in una situazione nella quale si denuncia un ragionevole pericolo di danno grave che si teme si possa verificare in breve tempo. E' sufficiente che ci sia il ragionevole pericolo di un danno futuro. Se l'evento dannoso si è già verificato si dovrà invece chiedere il risarcimento del danno.

Anche in questo caso il Giudice al quale ci si rivolge interviene con un provvedimento che pone fine al pericolo incombente. Sarà un ordine di fare qualche cosa, di porre in essere i rimedi necessari a far cessare il pericolo (consolidare il muro prima che crolli ad esempio).

La differenza tra le due azioni risiede nel fatto che nella denuncia di nuova opera c'è un comportamento attivo da parte di qualcuno, la violazione di un obbligo di "non fare". Ad esempio il mio vicino costruisce un muro di confine che appare evidentemente poco solido. Nel caso di denuncia di danno temuto c'è invece un comportamento passivo, la violazione di un obbligo di "fare". Ad esempio, e torniamo al punto di partenza, il muro del vicino è vecchio e diventato pericolante e lui non fa nulla per porvi rimedio. Il ricorso al Giudice con una delle azioni descritte consente di ottenere una tutela.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - *Avv. Antonio Saracino*
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - *Avv. Andrea Callegari*
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - *Avv. Lorenzo Widmann*
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - *Avv. Severo Cassina*
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

solo su appuntamento - *Avv. Alberto Pietropaolo*
Per appuntamenti 0464/424931

DOMANDE I E II PILASTRO 2020

Da marzo, e **con scadenza 15 maggio**, è possibile presentare le domande relative al I Pilastro (titoli e accoppiati...) e le domande del II Pilastro (sfalcio, indennità compensativa, biologico, alpeggio, razze in via di estinzione...).

Per tali domande l'azienda dovrà presentarsi al CAA per l'aggiornamento del fascicolo aziendale, la creazione del PCG (piano culturale grafico) e la successiva presentazione delle domande.

Visto le tempistiche di predisposizione del fascicolo aziendale e delle domande, si invitano le aziende a passare presso gli uffici, entro la metà di aprile. Si chiede di evitare gli ultimi giorni vicino alla scadenza, in quanto visto i vari passaggi necessari e i sistemi informatici non è possibile garantire la corretta presentazione delle domande.

PSRN: PAI E MANIFESTAZIONE DI INTERESSE 2020

Come negli ultimi anni, anche per il 2020 i contributi per le polizze gelo/grandine saranno finanziati mediante il PSRN (Piano sviluppo rurale Nazionale) misura 17.

Per tale motivo, per accedere a tali contributi, sarà necessario predisporre tutta la documentazione necessaria tra cui i PAI e le relative domande.

Per evitare anomalie e problemi, è importante che prima della stipula della polizza l'azienda abbia tutti i requisiti per la richiesta del contributo tra cui l'iscrizione in CCIAA (Camera di Commercio), l'agricoltore attivo, il fascicolo aggiornato con tutte le modifiche e la manifestazione di interesse 2020.

Solo utilizzando il fascicolo aggiornato come base per la superficie, è possibile predisporre la polizze correttamente e valutare attentamente con l'assicuratore la parte di valore assicurato non coperta da contributo.

COMUNICAZIONE ANNUALE CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

Si ricorda che come ogni anno, entro il **31 marzo 2020** va comunicato alla provincia il gasolio di autotrazione consumato nell'anno precedente. Da tale comunicazione è escluso il gasolio agricolo agevolato (UMA).

Senza questa comunicazione la Provincia non può chiedere la restituzione della parte di accisa che viene incamerata dallo Stato. In pratica viene a mancare

una quota delle entrate della Provincia con cui si finanziano i vari servizi.

Inoltre, in caso di mancata comunicazione è prevista una sanzione amministrativa all'azienda inadempiente da 1.000,00 a 6.000,00 euro.

Tale comunicazione deve essere compilata con modalità online, direttamente della aziende sul portale www.servizionline.provincia.tn.it o tramite i nostri uffici.



AZIENDE BIOLOGICHE: SCADENZA PRESENTAZIONE PAP 2020

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche della provincia di Trento entro il 31 marzo 2020 devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni).

BANDO ISI INAIL 2019

Il 31 gennaio 2020 sono uscite le scadenze per il nuovo bando INAL ISI 2019, con struttura simile a quella dell'anno scorso ed è diviso in 5 assi, dove rientrano progetti e aziende diverse.

Le aziende agricole operanti nella produzione agricola primaria di prodotti agricoli, possono partecipare all'asse 5.

Tale asse è diviso in due sotto gruppi:

- asse 5.1 per tutte le aziende agricole con risorse per il Trentino di 749.238,00

euro rispetto alle risorse stanziare nell'anno scorso di 376.415,00 euro.

- asse 5.2 per i giovani agricoltori sotto i 40 anni con risorse per il Trentino di 271.819,00 euro rispetto alle risorse stanziare nell'anno scorso di 102.622,00 euro.

Il finanziamento massimo concedibile è pari a 60.000,00, mentre il contributo minimo è pari a 1000,00 euro. Le percentuali di intervento sono:

- 40% sulla spesa ammissibile per l'asse 5.1
- 50% sulla spesa ammissibile per l'asse 5.2

Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di trattori e macchine agricole e le spese tecniche relative alla predisposizione della perizia giurata;

Le domande possono essere inserite te-

lematicamente **tra il 16 aprile 2020 e il 29 maggio 2020**, e qui devono superare il punteggio minimo di 120 punti in base ai requisiti del bando. Il 05 giugno 2020 verrà comunicato il giorno del Clicday, momento dell'invio della domanda, molto importante, in quanto la graduatoria viene fatta in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

PSR: MISURE FORESTALI

Il programma di sviluppo rurale (PSR) è uno strumento voluto dall'Unione Europea per sostenere finanziariamente interventi in ambito agricolo, forestale e ambientale. Gli obiettivi sono lo sviluppo eco-sostenibile, la salvaguardia e la valorizzazione di territori rurali e montani.

La Provincia è parte attiva di questo progetto e il Servizio Foreste e fauna è l'organismo delegato per la cura delle pratiche inerenti il settore forestale. Gli interventi finanziabili riguardano:

- l'acquisto di mezzi e attrezzature forestali (operazione 8.6.1)

Possono beneficiare dei contributi i proprietari forestali, sia pubblici, sia privati e le ditte boschive.

Le domande devono essere presentate esclusivamente in via informatica on-line attraverso il sito: www.srtrento.it

Le domande sono da presentare entro il **30 aprile 2020**.

SETTORE VITICOLO: PRESENTAZIONE DOMANDE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI

Con la circolare AGEA del 13 febbraio sono usciti i criteri per la richiesta delle autorizzazioni per impianti viticoli 2019, tali domande possono essere presentate dal 15 febbraio al **31 marzo 2020**

Per fare la domanda, l'azienda deve essere in possesso del fascicolo aziendale aggiornato, sul quale siano presenti superfici ammissibili, queste sono tutte le superfici agricole ad esclusione dei vigneti e dei boschi sui quali non si possono domandare le autorizzazioni.

Per il 2020 la Provincia di Trento non ha adottato nessun criterio di priorità, c'è un limite massimo di richiesta per azienda ridotto a un ettaro. Le autorizzazioni vengono rilasciate dalle Regioni entro il 01 giugno 2020 e hanno validità tre anni.



Foto di Vicentini Lucia

Notizie dal CAF e dal patronato



a cura degli uffici CAF CIA
e del patronato INAC del Trentino

IL 730 DEL 2020

È arrivato il periodo della dichiarazione dei redditi.

La CU 2020 sarà consegnata al dipendente da parte del datore di lavoro, entro il 31 marzo.

Successivamente, e fino al 23 luglio, sarà possibile presentare il modello 730/2020

Chi non può presentare il modello 730, o non fa in tempo, ha comunque la possibilità di fare il Modello Redditi fino al 30 settembre 2020.

A partire dalla busta paga di luglio il sostituto d'imposta effettuerà i conguagli in busta paga. I versamenti irpef effettuati tramite modello F24, devono invece essere effettuati entro il 01 luglio o successivamente con la maggiorazione dello 0,4%.

Tra le novità fiscali del 2020 mettiamo in evidenza che:

- il reddito complessivo per considerare fiscalmente a carico i figli con età non superiore a 24 anni è alzato a 4.000 euro. Per tutti gli altri casi (coniuge, figli con 25 anni o più, altri familiari) il limite di reddito resta di 2.840,51 euro.
- Sarà possibile, per gli eredi, presentare il modello 730 anche per i deceduti, invece del Modello Redditi

Potete telefonare al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730 a partire dalla metà di marzo. Potrete elaborare la dichiarazione in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o portare la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

DOCUMENTI NECESSARI PER IL 730/2020

- Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (Modello 730/2019 o Modello Redditi 2019);
- Documento d'identità;

- Codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico;
- Dati del datore del sostituto d'imposta dei mesi giugno e luglio 2020;
- Modelli CU 2020 di lavoro dipendente e di pensione e redditi assimilati (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione) attestanti le retribuzioni o pensioni percepite nel corso del 2019;
- Modello CU 2020 redditi 2019 del coniuge e dei familiari fiscalmente a carico;
- Documentazione attestante i pagamenti delle pensioni estere del 2019;
- Visura catastale o atti notarili degli immobili posseduti, ereditati acquistati o venduti nel corso del 2019;
- Contratti di locazione registrati;
- Per coloro che hanno optato per la "cedolare secca": contratto di locazione, modello 69 o Siria o RLI, raccomandata A/R all'inquilino;
- Certificazione dei compensi per prestazioni occasionali, diritti d'autore o provvigioni.
- Deleghe di acconti Irpef versati autonomamente nel 2019 (F24);
- In caso di separazione/divorzio, la relativa sentenza giudiziaria e le ricevute degli eventuali assegni alimentari corrisposti;
- Ogni altra documentazione attestante la percezione di redditi nel 2019
- Retta della casa di riposo: dichiarazione rilasciata dalla casa di riposo dove sia separatamente indicato l'importo relativo all'assistenza medico-infermieristica rispetto all'importo relativo al vitto;
- Spese per l'assistenza ai portatori di handicap: fattura della spesa e certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap.
- Spese per l'acquisto di autoveicoli adattati: fattura della concessionaria e certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap (legge n.104/92);
- Spese mediche effettuate all'estero: la stessa documentazione richiesta per l'analoga spesa effettuata in Italia oltre ad una traduzione semplice dei documenti se questi sono redatti in inglese, francese, tedesco o spagnolo, una traduzione giurata se sono redatti in altre lingue;
- Spese per per l'acquisto di strumenti e sussidi tecnici informatici che favoriscano l'apprendimento di minori o maggiorenni con disturbo specifico dell'apprendimento. La detrazione spetta fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado. Oltre al documento di spesa, sono necessari il certificato che attesta il disturbo e la prescrizione per il dispositivo che si vuole detrarre;
- Quietanze di versamento degli interessi su mutui ipotecari per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione principale per la costruzione. Per i mutui sono necessari: l'atto di acquisto della casa, l'atto di stipula del mutuo, ricevuta della banca relativa alle rate pagate nel 2018, fattura del notaio relativa all'atto di mutuo e oneri accessori (per le ristrutturazioni e le costruzioni sono necessarie anche le fatture dei lavori eseguiti e la concessione edilizia);
- Spese per canoni di leasing di immobili da adibire ad abitazione principale;

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI ONERI DEDUCIBILI E DETRAIBILI:

- Documentazione fiscale, fattura, relativa a spese sanitarie: visite mediche specialistiche o generiche, analisi, spese dentistiche, degenze ospedaliere, rilascio di certificati medici;

Per alcune spese è necessaria anche la prescrizione medica: apparecchi acustici, occhiali da vista, cure termali. Per i medicinali è necessario lo scontrino parlante della farmacia;

- Premi di assicurazioni vita e infortuni: ricevuta del pagamento del premio versato, contratto di assicurazione;
 - Spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale. E' necessario il documento di spesa nominativo e con l'indicazione del periodo coperto dall'abbonamento;
 - Spese scolastiche: ricevuta di versamento per le spese sostenute per la frequenza di scuole superiori, medie, elementari e materne, pubbliche e private. Rientrano nella spesa le tasse di iscrizione e la tariffa della mensa. Versamenti relativi alle tasse universitarie;
 - Spese funebri: fatture per spese riconducibili al funerale;
 - Spese per "l'assistenza personale nei casi di non autosufficienza": è richiesto il rilascio, dal soggetto che presta assistenza, di una ricevuta firmata, riportante i propri dati anagrafici e codice fiscale e quelli del soggetto che sostiene la spesa, nonché, se diverso, del familiare a favore del quale l'assistenza è prestata;
 - Spesa per pratica sportiva ragazzi: fattura, ricevuta o quietanza pagamento con i dati del ragazzo che pratica lo sport e del genitore che effettua il versamento;
 - Compenso intermediari immobiliari: fattura attestante la spesa;
 - Canone di locazione degli studenti universitari fuori sede: contratto di affitto e tutte le ricevute dell'avvenuto pagamento o bonifici mensili;
 - Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose, e per i paesi in via di sviluppo, e a favore di ONLUS e ONG;
 - Spese veterinarie: fattura rilasciata dal veterinario e scontrini farmaceutici relativi a medicinali specifici.
 - Spese per la frequenza di asili nido: ricevuta di versamento della retta di frequenza dell'asilo nido;
 - Contributi previdenziali e assistenziali (ex Scau, fondo Casalinghe, volontari, riscatto): ricevute dei versamenti contributivi, compreso il versamento INAIL pagato dalle casalinghe;
 - Assegno periodico corrisposto al coniuge separato: sentenza di separazione o divorzio, codice fiscale coniuge separato, bonifici o ricevute rilasciate dal soggetto che percepisce la somma. Non è deducibile la quota versata a favore dei figli;
 - Contributi versati nell'anno d'imposta 2019 per le collaboratrici domestiche: ricevuta del bollettino postale, per la quota di competenza del datore di lavoro;
 - Contributi a favore di istituzioni religiose: ricevute di versamento agli Istituti Centrali delle Chiese riconosciute. Non sono deducibili i versamenti effettuati direttamente alle parrocchie;
 - Erogazioni liberali a favore Associazioni Sportive: ricevuta rilasciata dall'Associazione nella quale risulti anche la modalità di versamento utilizzata.
- Sono da escludere i versamenti delle quote associative e quelli effettuati come pagamento di servizi resi;
- Consorzi di bonifica: ricevuta che attesti il versamento effettuato, cartella esattoriale di riferimento;
 - Versamenti a fondi pensione: ricevuta del pagamento effettuato, contratto stipulato;
 - Spese per interventi di recupero edilizio (36/50%): abilitazione edilizia, domanda accatastamento (nei casi previsti), fatture pagate nel 2019 e relativi bonifici bancari o postali, dichiarazione di consenso del possessore (nei casi previsti), quietanze del condominio relative a quanto versato dal singolo condomino e la ripartizione millesimale, dati catastali (visure) dell'immobile su cui sono stati eseguiti gli interventi, atti di trasferimento dell'immobile, eventuale comunicazione all'ENEA.
 - Acquisto mobili, e grandi elettrodomestici per l'arredo di immobili ristrutturati tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2019: fatture e relativi bonifici bancari o postali;
 - Spese di riqualificazione energetica (55/65%): fatture, bonifici, ricevuta/raccomandata trasmissione all'ENEA e altra documentazione secondo la tipologia di spesa.
 - Contratti di locazione registrati in base alla legge n. 431/98 "convenzionali" e non;
 - Ogni altra documentazione ritenuta utile quale onere detraibile o deducibile.



CHIEDILO A 

risponde la redazione
di Cia Trentino

CORONAVIRUS E AGRICOLTURA

È necessario adottare misure particolari e precauzionali riguardo al nuovo Coronavirus da parte di chi si occupa di preparazioni alimentari, trasformazione (caseifici, salumifici, macellerie ecc.), e vendita diretta di prodotti alimentari?

È stato risposto al quesito girato al Dipartimento della Salute: “Non è necessaria alcuna precauzione aggiuntiva rispetto ad usuali buone prassi igieniche, con particolare attenzione al lavaggio delle mani”.

Cia Trentino rimane in contatto con l'ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento per poter comunicare in modo tempestivo eventuali misure urgenti ai propri associati o rispondere a quesiti di pubblico interesse.

Sto perdendo varie occasioni di guadagno in provincia e fuori regione a causa del rinvio di importanti fiere e mercati, come posso fare?

In un comunicato ufficiale del 26 febbraio il presidente della Provincia autonoma di Trento dichiara: “Stiamo lavorando per aprire un tavolo di confronto con il mondo del credito. Condividiamo con le categorie economiche ed i sindacati la preoccupazione dell'impatto del Coronavirus sull'economia e sul lavoro. Nell'incontro che stiamo organizzando cercheremo di individuare un pacchetto di misure adeguate per assorbire i contraccolpi di una fattispecie completamente nuova, il mancato guadagno patito in questo periodo di emergenza da imprenditori e lavoratori. Come abbiamo fatto in passato quando si sono dovuti affrontare i problemi dei danni causati di calamità naturali, anche questa volta vogliamo stare accanto a chi lavora e fa impresa”. Cia Trentino ha segnalato i danni economici riscontrati da parte di aziende agricole e agrituristiche. Le strutture provinciali sono al lavoro per definire i contorni di una possibile proposta da condividere nelle prossime settimane con il mondo del credito e le parti sociali, anche in base alle risorse messe a disposizione.



CORSI OBBLIGATORI FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

I corsi sono obbligatori per:

- Tutti i lavoratori che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda
- Tutti i lavoratori occasionali e stagionali che non superano le 50 giornate lavorative annue ma che svolgono lavorazioni specifiche (uso trattore, esposizione a microclima, mmc, luoghi confinati ecc.)

CORSO BASE - Rischio medio

Data e orari: 6 luglio 8:30-12:30 | 7 luglio 13:30-17:30

Sede: Trento, via Maccani 211 (2° piano)

Durata: 12 ore

CORSO AGGIORNAMENTO (ogni 5 anni) - Rischio medio

Data e orari: 7 luglio 10:30-12:30 | 7 luglio 13:30-17:30

Sede: Trento, via Maccani 211 (2° piano)

Durata: 6 ore

Costi: quest'anno Agriverde-CIA, grazie alla presenza di finanziamenti dedicati alla formazione, organizza corsi in materia di salute e sicurezza a costo agevolato.

Il costo IVA incl. della singola iscrizione è di 40,00€

Iscrizione di due o più dipendenti: 30,00€ IVA incl. per ciascun dipendente.

Frequenza obbligatoria: 90% del monte orario previsto

Docenza: Docenti esperti e professionisti di Progetto Salute

Conoscenza della lingua italiana: non saranno presenti in aula mediatori linguistici. Secondo l'Art. 37 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm. è responsabilità del datore di lavoro l'adeguatezza della formazione erogata per le caratteristiche del proprio dipendente.

Valutazione finale: La valutazione finale avverrà attraverso la somministrazione di un test di apprendimento.

Per iscrizioni: contattare l'ufficio tramite email a formazione@cia.tn.it oppure tel. 0461/1730489.

ALTRE INIZIATIVE APRILE-MAGGIO 2020:

- PIANTE OFFICINALI
- TECNICHE DI MARKETING
- DRONI IN AGRICOLTURA
- RICAMBIO GENERAZIONALE IN AGRICOLTURA
- CORSO PER ASSISTENTE TURISMO EQUESTRE

**SI ORGANIZZA AD
APRILE 2020 CORSO DI
FORMAZIONE TEORICO
PRATICO PER LAVORATORI
ADDETTI ALLA CONDUZIONE
E UTILIZZO DI PIATTAFORME
DI LAVORO ELEVABILI -
CARRI RACCOGLI FRUTTA**



Successione nei rapporti agrari: costituzione coattiva di affitto agrario



di **Stefano Gasperi**, ufficio contratti CIA Trentino

La successione agraria si differenzia da quella tradizionale in quanto è finalizzata a preservare la continuità nella titolarità dell'ordinamento produttivo e non del patrimonio del *de cuius*.

Per il perseguimento di questo fine ultimo, l'art. 49, primo comma, della Legge n. 203/1982 prevede che, nell'eventualità in cui venga a mancare il proprietario di fondi rustici, da lui o dalla sua famiglia condotti o coltivati direttamente, abbiano diritto a continuare nella conduzione o nella coltivazione dei fondi coloro tra gli eredi che, all'atto dell'apertura della successione, risultino aver esercitato o esercitino ancora attività agricola, in qualità di imprenditori agricoli professionali o di coltivatori diretti o di soggetti equiparati ai coltivatori diretti ex art. 7, comma 2, della Legge n. 203/1982.

La giurisprudenza ha previsto un ampliamento della categoria dei soggetti che possono rivendicare la gestione del fondo caduto in eredità al pari dell'imprenditore agricolo professionale e del coltivatore diretto. Secondo i giudici di merito, la ratio dell'art. 49 della Legge n. 203/1982 è quella di garantire, in generale, la continuazione nella gestione del fondo di proprietà del *de cuius* da parte di soggetti dotati di adeguate capacità tecniche e di conduzione.

Ne consegue che detti requisiti oggettivi, possano essere riscontrati anche in un erede che rivesta la qualifica di bracciante agricolo, qualora egli, all'atto dell'apertura della successione, abbia dimostrato di coltivare ininterrottamente da anni il fondo ereditato (Tribunale di Avellino, Sezione Specializzata Agraria, Sentenza n. 707 del 22.03.2016). L'art. 49 della Legge n. 203/1982 fa inoltre un passo in avanti arrivando a precisare come la preferenza accordata agli eredi che risultino avere le caratteristiche per continuare nella conduzio-

ne o nella coltivazione dei fondi caduti in eredità, riguardi anche le porzioni di terreno che, a titolo di quota ereditaria, spettano agli altri coeredi, così che su quest'ultime si viene a costituire un affitto agrario coattivo.

Detto in altri e più chiari termini, l'erede assume per legge la posizione di affittuario, rispetto alle porzioni di terreno cadute in comunione ereditaria, per la durata legale minima prevista per i contratti di affitto di fondi rustici.

Gli altri coeredi non possono in alcun modo opporsi a tale rapporto forzoso di

affitto agrario, avendo solo diritto, in qualità di concedenti, a ricevere una somma di denaro a titolo di indennizzo, la quale è rappresentata dall'equo canone.

Ciò premesso, occorre fare una precisazione. Non tutti gli eredi che prima dell'apertura della successione esercitavano un'attività agricola sul fondo del *de cuius* sono interessati dalla costituzione coattiva del rapporto di affitto agrario rispetto alle porzioni di terreno di titolarità degli altri coeredi. La ragione si rinviene nel fatto che l'erede che avesse stipulato un contratto di affitto di fondo rustico con il *de cuius*, poi venuto a mancare, continua a beneficiare del godimento del bene anche a seguito della morte di quest'ultimo. L'art. 40, terzo comma, della Legge n. 203/1982 sancisce




SERVIZIO SUCCESSIONI

**E' ATTIVO IL SERVIZIO PER LA
PRESENTAZIONE DELLA
DICHIARAZIONE TELEMATICA DI
SUCCESSIONE**

**(e successivo rilascio certificato ereditario e
intavolazione immobili)**

PER INFORMAZIONI:

0461/1730454

stefano.gasperi@cia.tn.it



NOI CI SIAMO

infatti che i contratti di affitto di fondo rustico non si sciolgano per la morte del concedente.

Il rapporto di affitto agrario coattivo trova pertanto applicazione solo con riguardo a quegli eredi che svolgevano un'attività agricola in forza di un rapporto che è venuto meno a seguito della morte *del de cuius* (es. contratto di comodato, presenza di conduzione congiunta, impresa familiare, comunione tacita familiare ecc.).

Una volta chiarita la posizione dell'erede svolgente attività agricola sul fondo del *de cuius* rispetto a quella degli altri coeredi, occorre interrogarsi sulle sorti dell'affitto agrario voluto ex lege per decorso della durata minima. La risposta è suggerita dall'art. 4 della Legge n. 97/1994, secondo cui gli eredi affittuari delle porzioni di fondi rustici ricompresi nelle quote degli altri coeredi sono preferiti nell'acquisto della titolarità di dette porzioni di terreno. Per il valido esercizio del diritto di prelazione, nell'acquisto dei fondi rustici caduti in eredità e com-

presivi anche delle porzioni di terreno di spettanza degli altri coeredi, è tuttavia necessario che l'affittuario rispetti i seguenti requisiti:

- si impegni a condurre o a coltivare direttamente i fondi per almeno sei anni consecutivi;
- i terreni che intende acquistare non debbono superare il triplo della capacità lavorativa sua e della di lui famiglia;
- non deve avere acquistato, nel triennio antecedente, altri fondi rustici il cui imponibile fondiario sia superiore al tetto massimo fissato per legge.

Infine e non da ultimo, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione nell'acquisto di dette porzioni di terreno di titolarità degli altri coeredi, l'affittuario, nei sei mesi successivi alla naturale scadenza del rapporto di affitto forzoso, è tenuto a notificare a questi ultimi, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, la propria intenzione di acquisto e a versare, entro i tre mesi seguenti l'avvenuta notifica di detta dichiarazione, il prezzo convenuto.

ATTENZIONE ALLE PEC!

La Camera di Commercio di Trento segnala che, a seguito dell'emergenza Coronavirus, è sospesa la terza indagine mensile Excelsior del 2020 (previsioni per aprile-giugno 2020).

Si avvisa che molti operatori stanno segnalando la ricezione di pec provenienti da mittenti dubbi che invitano a compilare indagini attribuite alla CCIAA. Tali comunicazioni non hanno nulla a che fare con l'Ente camerale.



Per la frutticoltura

**100% Humus di lombrico esclusivamente da letame.
Rigenera terreni stanchi o stressati, evita lo shock
da trapianto, rilascia nutrienti con gradualità e costanza**

PRODOTTO SENZA RIFIUTI URBANI



**CONSENTITO
IN AGRICOLTURA
BIOLOGICA**

BIG BAG da 600 Kg

€ 195,00 + IVA

VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE ALL'AGRICOLTORE

PER I SOCI TRASPORTO GRATUITO A DOMICILIO

NUOVI IMPIANTI:

HUMUS CLASSICO in buca d'impianto per **MELI 800 gr** - per **VITI 500 gr**

IMPIANTI ESISTENTI:

In mantenimento **HUMUS SPECIALE** (stesso prezzo € 195,00 + Iva)
Base pianta o sul filare per **MELI 800 gr** - per **VITI 300 gr** - per **ORTI 1 Kg/mq**

HUMUS NUTRIFLOR

NUTRIFLOR s.n.c. - Sede legale:

Via dei Prati, 11 - 38057 Pergine Valsugana (TN)

Magazzino: Fraz. Quare - Via per Vezzena
38056 Levico Terme (TN)

Tel. e Fax **0461.511354** - Cell. **347 7146200**

e-mail: **info@nutriflor.it** - **www.nutriflor.it**

Donne in Campo in assemblea



 di Chiara, Giorgia e Martina

Lo scorso 4 febbraio a Trento, l'associazione Donne in Campo si è riunita nell'assemblea annuale: si sono programmate le attività e le iniziative per l'anno 2020 e si sono valutati i punti di forza e di debolezza del lavoro svolto lo scorso anno. Durante l'incontro si è discusso su alcuni temi trasversali, particolarmente sentiti: l'importanza e la difficoltà di tramandare le tradizioni contadine, l'impegno a "barattare" i saperi e le competenze apprese con le altre associate, il desiderio di incontrarsi per apprendere saperi contadini (in vista una "gita" a Castelcampo per imparare a fare il pane), l'importanza di appartenere ad una associazione diffusa in tutte le regioni d'Italia, lo stimolo ad un maggiore impegno e a trovare nuove formule per favorire la partecipazione delle associate, la conoscenza di istituti e misure a favore delle donne (ad esempio il CIF della CCIAA), la discussione attorno al Biodistretto, ecc.

Le prossime iniziative in programma a marzo e aprile sono:

- la **Mostra dell'Agricoltura** che dovrebbe svolgersi (questo quanto confermato dagli organizzatori al momento della stampa di questa rivista) sabato 21 e domenica 22 marzo a Trento
- il **Festival dell'etnografia "eTNo"** a San Michele all'Adige sabato 18 e domenica 19 aprile, dove le nostre donne in campo realizzeranno laboratori di filatura della lana e di intreccio e lavorazione delle foglie di mais
- **Educa** a Rovereto, sabato 18 e domenica 19 aprile, dove una installazione vegetale da noi creata farà riflettere sul tema della manifestazione che è "l'imperfezione".

Da maggio ci vedremo impegnate a realizzare la nostra annuale rassegna delle **Scampagnate in fattoria**. L'appunta-



mento "inaugurale" è per domenica 10 maggio all'azienda agricola "Aneghe Taneghe" a San Michele all'Adige. Scopri

le altre date sul prossimo numero e sulla nostra pagina Face book! Per qualsiasi informazione donneincampo@cia.tn.it.

DONNE IN CAMPO TRENTINO INIZIATIVE 2019

"Premio europeo per le imprese femminili" a Luigina Speri, Matera
Mostra dell'Agricoltura di Trento

Corsi sulla fermentazione dei vegetali e sulla panificazione

Raccolta fondi presso negozio Bioexpo, Trento

Educa, Rovereto

Scampagnate in fattoria e in città

"Guarda, gusta, danza, scopri", Rovereto

Latte in Festa Vezzena

Latte in festa Monte Bondone

Latte in festa Predazzo

"Retedes" con Trento Consumo Consapevole

Lotterie Scuola Steineriana e Villa Rizzi

Brava Part, Folgaria

Festa a Magrè Lavarone

Biotrekking Valle dei laghi

Intervento corso insegnanti Museo degli usi e costumi, San Michele all'Adige

Pomaria, Livo

Laboratorio "Giochiamo alla stagionalità" alla Festa della Biodiversità, Trento

DIC Vicenza in gita in Trentino Alto Adige

San Martino a Piedadcastello

Analisi comparativa ortaggi Fondazione Mach

Mercatino di Natale di Trento

Laboratori "Contadini in campo" al mercatino di Natale di Trento

Collaborazione con CIF (libretto imprenditoria, progetto Euregio, ecc.)



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Formare i giovani amministratori

*Continuano le interviste ai giovani impegnati in ruoli di responsabilità nella cooperazione
Intervista a Massimiliano Franch, Agia Trentino e consigliere di S.A.B.A.C. soc. coop. agr.*

D i cosa ti occupi nel quotidiano?

Lavoro nell'azienda agricola di famiglia, di cui sono socio insieme al papà, a Cloz, in val di Non. Produciamo soprattutto mele, e una piccola parte di ciliegie, che conferiamo alla cooperativa S.A.B.A.C, consorzata Melinda. Poi coltiviamo viti per ottenerne vino da commercializzare in azienda e nel nostro agriturismo.

Secondo te, come sta la frutticoltura trentina?

A quanto sembra da alcuni dati quest'anno parte in positivo, dal momento che in Polonia e in altri Stati è stato prodotto meno a causa delle gelate. I prezzi sono in rialzo e la situazione sembra favorevole. Il problema della grande quantità di mele sul mercato ad ogni modo tornerà nei prossimi anni.

Di recente sono stato a Fruitlogistica a Berlino, una fiera internazionale per il settore ortofrutta. Passando fra gli stand era evidente che ormai le mele sono coltivate dappertutto e che in molti Paesi si stanno organizzando per una commercializzazione in tutto il mondo.

Bisognerà trovare nuovi mercati e intrecciare nuovi accordi commerciali, come si sta iniziando a fare col mondo asiatico e arabo. Al momento le varietà rosse e le club come Evelina di Melinda sembrano risultare più interessanti per il consumatore, quindi probabilmente bisognerà impegnarsi in questa direzione.

Cosa fai all'interno della cooperativa?

Di cosa vi occupate?

Sono un socio della S.A.B.A.C. da anni e



amministratore da quest'autunno. Quando avevo vent'anni ero già stato eletto per un mandato. Adesso ho appena ricominciato e sto cercando di imparare e di vedere come affrontare le varie situazioni. Al momento come consiglio di amministrazione ci stiamo occupando dell'ampliamento di magazzino, e forniamo un continuo supporto ai soci per l'acquisto di macchinari e fitofarmaci. Ogni mese poi, dopo ogni consiglio, riferiamo ai soci come sta andando il mercato e la qualità delle mele.

Cosa vuol dire essere un giovane in un organo dirigenziale?

Alcuni amministratori se ne stanno andando in pensione, e io vedo che molti giovani sentono la responsabilità di impegnarsi per imparare prima di tutto e

poi amministrare. Ne va del nostro futuro. Sarà difficile imparare all'inizio e sicuramente ci aspettano tempi non proprio facili, ma quindi a maggior ragione dobbiamo prendercene carico.

Al convegno Cia dello scorso dicembre si è parlato anche di cooperazione. Fra i tanti spunti si è parlato con la ormai ex Presidente Mattarei anche di come la cooperazione potrebbe intervenire per formare nuovi giovani amministratori, soprattutto riguardo alle tematiche di bilancio. È una buona idea, che va portata avanti. I futuri amministratori devono poter andare alle assemblee e ai consigli con cognizione di causa, devono poter essere in grado di approvare e valutare i bilanci delle cooperative, di contribuire nel concreto all'attività delle cooperative.

Le ricette dei soci

Ossobuchi di manzo (come li fa la Nadia)

INGREDIENTI: 1 ossobuco a testa

½ lt vino bianco
 1 carota
 1 porro
 2 coste di sedano
 1 patata grande
 sale, pepe e spezie miste
 200 ml passata di pomodoro
 o pomodorini freschi



Preparazione:

Prendi gli ossibuchi e infarinali nella farina bianca, mettili in una padella larga con un fondo di olio di oliva (se vuoi puoi mettere anche un po' di burro). Fai arrostiti un po' da una parte e poi gira gli ossibuchi per dorarli da entrambe le parti. Aggiungi un po' di vino bianco e lascia sfumare (se non usi vino bianco puoi mettere una spruzzata di aceto anche di mele se ti è d'uso). Metti le verdure a pezzettoni e continua a bagnare con il vino fino a che è finito. Adesso devi salare e mettere il coperchio, abbassare il fuoco e lasciare andare controllando di tanto in tanto che il fondo di cottura non sia troppo asciutto e che le verdure non si carbonizzino. Devi avere un po' di pazienza per circa 1 ora e mezza. Se hai bisogno di liquido da aggiungere metti un po' di brodo o un po' d'acqua; meglio non aggiungere altro vino altrimenti si fa la ciucca... dopo questo periodo metti la passata di pomodoro e fai andare ancora per circa 30 minuti. Le verdure alla fine risulteranno quasi sciolte; se non lo sono schiacciale con la forchetta o mettile nel mix per fare il sughetto... Gli ossibuchi se non sono cotti bene risultano duri quindi sarà compito tuo vedere con la forchetta se sono teneri al punto giusto... non è detto che il tempo che ti ho dato sia sempre perfetto può variare da animale ad animale. Io consiglio di usare pentole con coperchio e doppio fondo (tipo imco o amc) e mettere il gas al minimo.

Questa bontà può essere servita con purè o riso in bianco sul quale viene adagiato l'ossobuco con il suo sughetto... alla fine vedrai che soddisfazione!

NB: Con questo procedimento si può fare la coda alla vaccinara cambiando il colore del vino (per la coda meglio nero) e senza infarinare all'inizio

ANEGHE TANEGHE

È una piccola realtà zootecnica e frutticola che si trova nel bel mezzo della valle dell'Adige a nord di Trento.

Un'azienda a conduzione familiare che vede la luce quasi vent'anni fa nel suo aspetto moderno ma che ha radici ben consolidate nella storia del suo fondatore Franco.

Infatti Franco insieme a Nadia prima, e a Federico e Riccardo nel tempo, hanno portato avanti il mestiere di contadino che lavora la terra ed alleva gli animali per trasformarli in carne fresca da condividere con tutte le famiglie che cercano il gusto vero di una volta.



**ANEGHE
TANEGHE**
carne di alta qualità



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Fondazione Edmund Mach

APPELLO FEM AI CITTADINI: CERCHIAMO CIMICI ASIATICHE VIVE

La Fondazione Edmund Mach invita i cittadini a raccogliere le cimici asiatiche, che in questo periodo cercano riparo nelle abitazioni, e a consegnarle nelle sue sedi dislocate sul territorio provinciale. La campagna di raccolta è mirata a riprodurre gli antagonisti naturali che potranno combattere l'insetto oggi causa di notevoli danni all'agricoltura trentina. Per riprodurre in laboratorio gli insetti "utili", le cosiddette le vespe samurai, servono infatti grandi quantità di uova di cimice asiatica ed è quindi fondamentale disporre di migliaia di esemplari per alimentare gli allevamenti presso i laboratori nel campus di San Michele. I tecnici e ricercatori raccomandano di raccogliere le cimici vive in un contenitore pulito e asciutto (anche barattoli di conserve recuperati), tappare il contenitore con un coperchio in modo che non sfuggano e se possibile praticare piccoli fori per l'aria e consegnarle prima possibile e comunque entro un paio di giorni dalla cattura. Le cimici possono essere consegnate in orario di lavoro direttamente presso le sedi di San Michele, Pergine, Rovereto, Sarche, Denno, Tuenno, Taio, Revò o nel caso in cui risulti impossibile la raccolta e la consegna diretta o quando il numero di cimici trovate è molto elevato è possibile prenotare la visita di un tecnico.



RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, QUANDO I PROGETTI NASCONO IN CLASSE

Gli studenti della Fondazione Edmund Mach hanno realizzato 15 progetti di riqualificazione ambientale per il recupero e la valorizzazione di alcune aree del territorio trentino: boschi, laghi, prati, ma anche malghe, pascoli e castagneti. Protagonisti di questa interessante attività didattica sono state le quinte classi dell'indirizzo gestione ambiente territorio dell'Istituto Agrario che hanno effettuato nel triennio una serie di analisi, valutazioni e progettazioni in collaborazione con docenti, custodi, agenti forestali ed amministrazioni di diverse aree geografiche della provincia. Venerdì scorso, presso l'aula magna, li hanno presentati ufficialmente ad una commissione di esperti.



Tutte le votazioni sono state registrate in un foglio di calcolo dal quale sono usciti i tre progetti migliori premiati con cesti prodotti dai ragazzi del percorso Trasformazione agroalimentare del Centro Istruzione e Formazione. I tre vincitori sono: 1) Progetto Val di Sole - Arnago di Angelica Maini, Anna Pederghana e Sofia Sartori sulla riqualificazione di un habitat sito di interesse comunitario di Arnago, 2) Progetto Val dell'Adige 1 di Giampietro Andreatta e Massimiliano Tezzele sulla riqualificazione di un'area boschiva in Sardinia e recupero di un castagneto da frutto, 3°) Progetto Val di Cembra 2 Grumes di Giulia Nardon, Fabiano Marchi, Elisa Fenice, Lorenzo Rizzi, sul recupero di un castagneto nel comune di Grumes

APICOLTURA, ISCRIZIONI APERTE AL CORSO DI FORMAZIONE FEM

Dalla biologia dell'ape alla cattura degli sciame, dalla produzione di api regine all'arnia urbana top bar affrontando anche le grandi tappe della storia dell'apicoltura. Sono alcuni temi protagonisti del corso di apicoltura organizzato dalla Fondazione Edmund Mach. Trentatré ore, nove lezioni frontali in aula e due lezioni pratiche in apiario, con orario 17.30-20.30, presso la sede periferica di Vigalzano della Fondazione Edmund Mach.

Il corso promosso dal Centro Trasferimento Tecnologico è rivolto a coloro che intendono avere un'ampia visione del mondo delle api e dell'apicoltura e che sono interessati ad intraprendere questa attività a livello familiare o professionale, ma è anche rivolto agli apicoltori già avviati, al fine di approfondire le tematiche proposte e confrontare le pratiche adottate con le proprie api. Il corso prevede l'esposizione degli argomenti aggiornati agli ultimi studi del settore, mantenendo l'attenzione alle ricadute pratiche. Per ogni tematica saranno offerte soluzioni modulate sulle apicolture di livello familiare, semiprofessionistico e professionistico. Verrà dato ampio risalto alle nozioni teoriche sulla biologia delle api e sui loro nemici naturali per comprendere il significato delle diverse operazioni apistiche. Saranno presentate diverse strategie di prevenzione e di controllo delle malattie e dei parassiti delle api, con particolare riguardo al problema della Varroa e gli aspetti burocratici e normativi, trattati in collaborazione con i veterinari APSS.



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.2 VENDO martellante cm 150 posteriore per trattore con spostamento idraulico. Vendo a prezzo da definire per inutilizzo. **Info 3386709078**

M.01.3 VENDO carro raccolta Knecht rinforzato con batteria nuova, atomizzatore con torretta e sistema antideriva marca Steiner, rimorchio agricolo marca Pizeta, porta pallets da quattro cassoni marca Mattedi, martellante marca Falco, taglia erba portante rotante Imer. **Per info 3472504655**

M.02.2 VENDO atomizzatore Holder 7 hl, comandi centralina elettrovalvole arag perfettamente funzionanti con regolatore pressione elettrico, pompa a pistoni, timone snodato su sollevatore, albero cardanico omocinetico. Adatto a impianti viticoli a guyot. Euro 2500 trattabili. **Per informazioni 3425221862 Andrea**

M.02.3 VENDESI da contenzioso leasing:
- trattore agricolo Landini mod. Techofarma DT80 immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 1037;
- trattore agricolo Landini mod. Serie 5D-110D immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 2088;
- trattore agricolo Kubota mod. MK5000 DR immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 368;
- trattore agricolo Kubota mod. B2350 completo di cassoncino inferiore immatricolato nel 2018 con ore di lavoro 95;
- trattore agricolo McCormick mod. X7.650 EFFICIENT immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 1280.

Per informazioni:
Puiatti Rag. Gianni, Cell. 333-6925174

M.03.1 VENDO fresa terra posteriore per trattore larghezza 2 m con coltelli appena cambiata, vendo a prezzo da definire per inutilizzo. **Per info: 3386709078**

M.03.2 VENDO martellante posteriore per trattore, larghezza ingombro 150 cm, ore lavoro 140, in buone condizioni, a prezzo da definire per inutilizzo. **Per info: 3386709078**

M.03.3W VENDO pompa irroratrice Annovi Reverberi AR 303 con tre pistoni 40 bar completamente revisionata. **Info 3404628171**



M.03.4 VENDO martellante HMF posteriore per trattore, larghezza 150 cm; 140 ore di lavoro in buone condizioni generali. Vendo a prezzo da concordare. **Per info 3386709078**

M.04.2W VENDO pompa per irrigazione, in buono stato. **Per informazioni chiamare Renzo 3346123645**



M.04.3W VENDO spandiconcime bilaterale rondini 550 litri, in buone condizioni. Doppio piatto distributore con convogliatori per la concimazione localizzata sul filare. Possibilità di utilizzo in campo aperto smontando il convogliatore. Comando apertura paratie in cabina. Possibilità di apertura e regolazione di un solo lato. Agitatore interno per poter distribuire concime granulato, polverulento e pellettato. **Per informazioni chiamare: 3468227746**

M.04.1W VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il **348/7329485**



M.05.1W VENDO trincia seppi per frutteto o vigneto, larghezza 135cm. Spostamento laterale a parallelogramma. Lato destro smussato per lavorare in prossimità di alberi o ostacoli. Prezzo 2100€ trattabile. **Per informazioni chiamare 346 8227746**

M.05.5W VENDO Trincia serie rinforzata del marchio Dragone con spostamento idraulico, larghezza 1500mm. Prezzo Euro 1900. **Per informazioni: 3311658792**

M.07.1 VENDO escavatore Case 770EX Magnum del del 2018, ore 8 a seguito mancata sottoscrizione contratto di leasing. **Per informazioni contattare in ore ufficio Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**



M.07.2 VENDO trattore Landini Rex 90 FGE-GT (D) del 2015, ore 1320. Da fine contratto leasing. **Per ogni e qualsiasi informazione telefonare in ore ufficio al seguente recapito: Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**

M.09.2 VENDO decesugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**



M.10.1W VENDO falciatrice BCS Ferrari mod. 520 barra cm 120 ottimo stato, causa inutilizzo, vendo a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

M.10.2W CERCO trattori e attrezzatura agricola da vigneto/frutteto. **Per info 3287045637**

M.12.1 VENDO Trattore Miniaturo anno 1969 omologato, 3 cilindri in buono stato perfettamente funzionante. NO 4x4. 7000 € trattabili. **Contattare il 3397433727**



M.12.2 VENDO due falciatrici, una modello Golidoni con fresa per terreno, e una modello S.E.P. (solo falciatrice) da visionare a Rallo, comune Ville d'Anuania.

Per interessati chiamare ore pasti 3318691765

M.12.3 CERCO carro raccolta Mule o Knecht o Silver Bull in buono stato di seconda mano, da visionare. **Contattare a ore pasti il 3318691765**

TERRENI

T.01.1W VENDO terreno agricolo zona Caldonazzo di circa 1200 mq, attualmente coltivato a melo, con impianto irriguo a goccia.

Appezamento isolato, ideale per conduzione biologica o altro tipo di coltivazione (ortaggi, piccoli frutti). Possibilità di recintare tutta la particella. **Info 3495050668**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

T.03.2 VENDESI terreno agricolo di 22.000 mq + 14.000 mq di bosco e annessa villa antica risalente ad inizio '900 disposta su due livelli e completa di ampia cantina e giardino.

Bellissima posizione panoramica. Zona verde ma a due passi da Borgo Valsugana. **Info: info@immobiliarebattisti.it**



T.03.3 CERCASI terreni agricoli incolti o piantumati a vite o a melo in affitto anche di ampia superficie in zona rotaliana, Lavis, Trento nord e bassa atesina. Massima serietà e impegno.

Possibilità di ottima offerta economica e di coltivazione con metodo biologico.

Si valutano anche possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario.

Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it

T.03.5W VENDO frutteto di mq.6700, varietà Golden, Fuji, Gala impianti 2005 e 2014 nel Comune di Cles. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.6W VENDO frutteto di mq. 5.700, varietà Red D. e Renetta, impianti 2004/2013, nel Comune di Tassullo. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.7W Privato **VENDE** nelle Giudicarie, località Fivè centro, casa rurale interamente da ristrutturare, ampia metratura disponibile mq 900/1000 con terreno di 2000 mq parte fabbricabile in zona soleggiata, ben esposta, libera su tre lati, prezzo interessante.

Disponibili gratuitamente progetti di fattibilità in caso di utilizzo residenziale o ricettivo. **Per info tel. al seguente numero: 347-9333086**

T.04.1W AFFITTASI a Pergine Valsugana fraz. Vi-galzano, in zona molto soleggiata, 5600 mq di terreno agricolo attualmente coltivato a vigneto, all'interno del consorzio irriguo, con annesso deposito attrezzi di circa di 50 mq ed ampia tettoia. Possibili-

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

tà di cambio culturale. **Telefonare ore serali: Cell. 345/0495055**

T.05.1W CERCO in affitto o acquisto terreni agricoli zona Civezzano per coltivazione piccoli frutti. Azienda referenziata e massima serietà. **Contatto 3405201862**

T.06.1 W VENDO lotto composto da rustico con terreno circostante a Cimone (TN) loc. Pifferi (700 msl). 225mqc totali di immobili da ristrutturare + terreni.
- 175 mqc di porzione di casa di testa da ristrutturare (3 piani di 50mqc/cd+seminterrato di 25 mqc) con possibilità di incrementi di volume a norma di legge;
- 50mqc rudere inagibile adiacente (possibilità di 2 piani da 25mqc);
- 2000 mq di terreno circostante e contiguo (cortili + terreni agricoli).

Esposizione sud-est-ovest sulla vallata dell'Adige. Lotto idoneo per coltivatori diretti, ma anche per uso residenziale-abitativo. Unico proprietario. Disponibilità immediata con ampia trattazione del prezzo su effettivo interesse. **Per info Marco 3391842139**



T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**



T.07.2 PRIVATO VENDE a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq 349, con annesso giardino di mq 425, frutteto di mq 23.000 e bosco di mq 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 590.000. **Per informazioni telefonare al 3403735565**

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. 348/0077704



T.08.2W CERCASI terreno agricolo per coltivazione piante ornamentali. Sui 2.000 mq nella zona della valle dell'Adige e/o Valsugana. **Tel. 3663192426**

T.09.1W VENDO terreno agricolo di mq 3.500 circa investito a frutteto bio, irriguo, in comune di Mori loc. Palù. **Per informazioni: Stefano 328 8765628**

T.10.1 VENDESI 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. **Per info chiamare Alessandro, cell. 348 0077704**

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. **Per informazioni: 329-0110118**

T.11.2 Trento nord, VENDO 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. **Per informazioni: Alessandro 334-6880101**

T.11.3 Valle di Cavedine, VENDO 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. **Per in-**

formazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.4 ASTA DI VENDITA (lotto 5 dell'esecuzione RGE 120/2016): circa 13.000 mq coltivati a pergola nel comune catastale di Calavino. La vendita si terrà in data 06/12/2018, ore 12.00, prezzo base Euro 260.000,00, offerta minima Euro 195.000,00, rilanci Euro 3.000,00. Vi è un contratto di locazione non opponibile alla procedura. **Per maggiori informazioni contattare Mariangela Sandri 333.6846875**

T.12.1 CERCO appezzamenti coltivati a melo in località Ville d'Anania da prendere in affitto. **Chiamare per un incontro 3318691765**

T.12.2 CERCO prati da sfalcio in affitto zona Val di Non e Val di Sole. **Contattare il 3771269111**

VARIE

V.01.1 VENDO impastatrice monofase ideale per agritur, peso 11 kg, in buone condizioni a prezzo da concordare. **Per informazioni: 3386709078**

V.01.2 VENDO attrezzatura da vivaismo: invasatrice modello Da Ros, miscelatrice, 16 bancali da 2x6,5 m, 8 bancali da 2x6 m e 7 bancali da 1,6x6,5 m. Prezzo da concordare, zona Sarche. **Per info Claudio 3398568611**



V.01.3W VENDO forbice elettrica pelenc lixion in buone condizioni appena revisionata con lama e controlama nuovi 700 euro. **Info 3407221130**

V.01.4 VENDO cisterna per gasolio da 500 litri con pompa e vasca contenimento euro 450,00. **Info 3483121854**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

V.02.1W VENDO forbice Pellenc vinion 150, anno 2016, da revisionare. Prezzo concordabile in località ville d'Anania. **Per informazioni 3318691765**

V.02.3 CERCASI azienda zootecnica in affitto, zona Rotaliana o Cembra o bassa-media val di Non o altipiano della Paganella. Massima serietà e impegno. **Per informazioni 3425221862 Andrea**

V.03.1 VENDO 20 ha di autorizzazioni vigneti in schedario. **Per informazioni mandare un sms o whatsapp al 349 4521013**

V.03.2 CERCO terreni (seminativi, prati, pascoli, malghe) da prendere in affitto o acquisto. Mi interessano anche allevamenti avicoli, galline ovaiole, bovini da carne e latte, suini, impianti fotovoltaici su tetto e a terra, impianti biogas da acquistare o affittare. **Info 349 4521013**

V.03.1W VENDO n. 570 pali in cemento precompressi e rinforzati (misure 7x7x2,5h), comprensivi di staffe. **Per informazioni chiamare: 3403417609**

V.03.2W CERCASI attrezzature agricole di vario tipo e genere da acquistare. Si cercano beni di valore modico per poi ripararli/ripristinarli. **Chi è interessato può contattare Puiatti Rag. Gianni: 333-6925174**



V.03.3W VENDO scrittoio in rovere ottimo per esposizione merce. **Per informazioni: 330536469**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassettoni, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. **Visibile a Trento zona ospedale. Per misure ed informazioni contattare 339/2499079.**

V.04.1W VENDO legna di Melo già tagliata. Prezzo 11 euro al quintale. Se interessati chiamare ore pasti: **340-0725276.**

V.04.2W VENDO n.800 CONTENITORI ALVEOLARI PER FRAGOLE da 9 litri. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 333-8596753**



V.04.3W VENDO n. 300 supporti per tralicci per impianto di fragole.

VENDO n. 1000 ferri per sostegno nastro fragole. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 3338596753**



V.04.4W VENDO SLITTE porta cestere per raccolta mele. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia, circa 4-5 mq, in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.05.3 VENDESI da contenzioso leasing n. 1 anticella dimensioni esterne mm 4800x5740x3000/5180 completa di due aerorevaporatori, n. 1 cella frigorifera "a" dimensioni esterne mm 22500x7000x3000/5180 (H) e n. 1 cella frigorifera "b" dimensioni esterne mm. 22500x7000x3000/5180 (H) complete di sei aerorevaporatori.

Pannellatura frigorifera composta da tre porte frigorifere scorrevoli con luce netta mm 2000x3000 (H). Impianto frigorifero dotato di una centrale frigorifera e un condensatore ad aria più accessori e componenti. **Per informazioni Puiatti Rag. Gianni Cell. 333-6925174.**

V.06.1 VENDO forno per caldaroste, dimensioni 2 metri di diametro. **Contattare Onorio: 329/9033077**



V.10.1W VENDO pigiatrice manuale, mastellone in plastica nero da 3 hl, contenitore per vino in plastica bianca da 2 hl, bigoncia in plastica, damigiane varie, vendo causa inutilizzo, anche separatamente, a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

V.12.1 VENDO 4 forbici da potatura marca LISAN PLEUMATICHE a 40,00 € l'una. **Per informazioni 3283276326**

V.12.2 VENDO forbice elettrica PELLENC vision-150 ottime condizioni. Acquistata a gennaio 2017. Revisionata nel punto vendita dimostrabile con fattura. Prezzo 750 €. **Per info 3498721625**



V.12.3 VENDO botte in acciaio inox da 10 hl con coperchio semprepieno e oblo per scarico vinacce. Prezzo da concordare. **Contattare: 3403300348**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO

telefonando al numero verde 800 264 760

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro



Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63

8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



2 sedi, **11** filiali, **19** recapiti,
 auto navetta per Trento
 e dintorni, assistenza anche
 a casa tua o nelle RSA,
 per esserti sempre vicino



oltre
40 anni
 al servizio
 del tuo
 udito



ACUSTICA TRENINA
 innanzitutto persone

Trento, Viale Verona 31/2 - Via Mazzini 25, Via Brennero 90 - Tel. 0461 913320 - www.acusticatrentina.com



Chiamata Gratuita

800-274067